



Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Preparazione del Programma Operativo Regionale - POR

ESITI DELLA CONCERTAZIONE CON IL PARTENARIATO ISTITUZIONALE ED ECONOMICO – SOCIALE, DI SETTORE

Udine, 3 ottobre 2013

***Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità,
politiche giovanili, ricerca***

***Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e
famiglia***

Sommario

1. Obiettivo tematico 8 – promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori	3
1.1 Schede secondo priorit� d'investimento , obiettivi specifici e azioni con relativi punteggi	4
1.2 Tabella riassuntiva dei punteggi delle azioni e valori medi.....	6
1.3 Grafici.....	8
1.4 Proposte di integrazioni e suggerimenti del partenariato	10
1.5 Proposte di azioni aggiuntive	25
2. Obiettivo tematico 9 – promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povert�	27
2.1 Schede secondo priorit� d'investimento , obiettivi specifici e azioni con relativi punteggi	28
2.2 Tabella riassuntiva dei punteggi delle azioni e valori medi.....	30
2.3 Grafici.....	32
2.4 Proposte di integrazioni e suggerimenti del partenariato	34
2.5 Proposte di azioni aggiuntive	46
3. Obiettivo tematico 10 – investire nelle competenze, istruzione e nell'apprendimento permanente	48
3.1 Schede secondo priorit� d'investimento , obiettivi specifici e azioni con relativi punteggi	49
3.2 Tabella riassuntiva dei punteggi delle azioni e valori medi.....	52
3.3 Grafici.....	54
3.4 Proposte di integrazioni e suggerimenti del partenariato	56
3.5 Proposte di azioni aggiuntive	69
4. Obiettivo tematico 11 – rafforzare la capacit� istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente	72
4.1 Schede secondo priorit� d'investimento , obiettivi specifici e azioni con relativi punteggi	73
4.2 Tabella riassuntiva dei punteggi delle azioni e valori medi.....	74
4.3 Proposte di integrazioni e suggerimenti del partenariato	76
4.4 Proposte di azioni aggiuntive.....	77

1. OBIETTIVO TEMATICO 8 – PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E SOSTENERE LA MOBILITA' DEI LAVORATORI

1.1 SCHEDE SECONDO PRIORITA' D'INVESTIMENTO , OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI CON RELATIVI PUNTEGGI

PRIORITA' INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	PUNTEGGIO AZIONE	
8.1 Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, comprese le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	Promuovere forme di sostegno all'invecchiamento attivo...	1.Incentivi alle imprese per l'occupazione di lavoratori over 50 anni disoccupati	2,2	
		2 Incentivi finanziari finalizzati a sostenere processi di "staffetta generazionale"	2,5	
		3. Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese	2,4	
		4. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a favorire l'invecchiamento attivo	1,5	
	Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso misure attive e preventive sul mercato del lavoro	5. Creazione di un Fondo finanziario per l'erogazione di prestiti (borse di studio e/o prestiti d'onore) a favore della mobilità di giovani laureati per rafforzare le loro conoscenze e competenze attraverso periodi di studio e/o tirocinio in Italia e all'estero.	6. Offerta a favore dei giovani diplomati della scuola secondaria superiore o dei percorsi leFP, entro 4 mesi dal conseguimento del diploma, di misure di politica attiva ai fini dell'occupazione quali:orientamento, tirocini, formazione imprenditoriali, azioni integrate di intermediazione al lavoro, incentivi all'assunzione.	2,4
			6. Offerta a favore dei giovani diplomati della scuola secondaria superiore o dei percorsi leFP, entro 4 mesi dal conseguimento del diploma, di misure di politica attiva ai fini dell'occupazione quali:orientamento, tirocini, formazione imprenditoriali, azioni integrate di intermediazione al lavoro, incentivi all'assunzione.	2,6
			7. Rafforzamento e sviluppo apprendistato professionalizzante	2,3
			8.Tirocini	2,5
			9.Incentivi all'assunzione	2,3
			10. Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese	2,8
			11. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate ad aumentare l'occupazione giovanile e favorire la transizione dei giovani nel mdl	1,8
			Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati	12. Azioni di formazione specificatamente rivolte agli immigrati finalizzate all'acquisizione di competenze linguistiche e professionali e all'orientamento ai servizi e al territorio.
	14. Azioni finalizzate al riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese d'origine	1,7		
	15. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate ad aumentare l'occupazione giovanile e favorire l'inserimento lavorativo degli immigrati	1,7		
	Ridurre il numero di disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio	16. Incentivi all'assunzione		
			17. Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse dalle imprese	2,6
			18. Sostegno alla mobilità a fini professionali verso Paesi esteri	1,8
			19. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a favorire la riduzione della disoccupazione di lunga durata	1,7

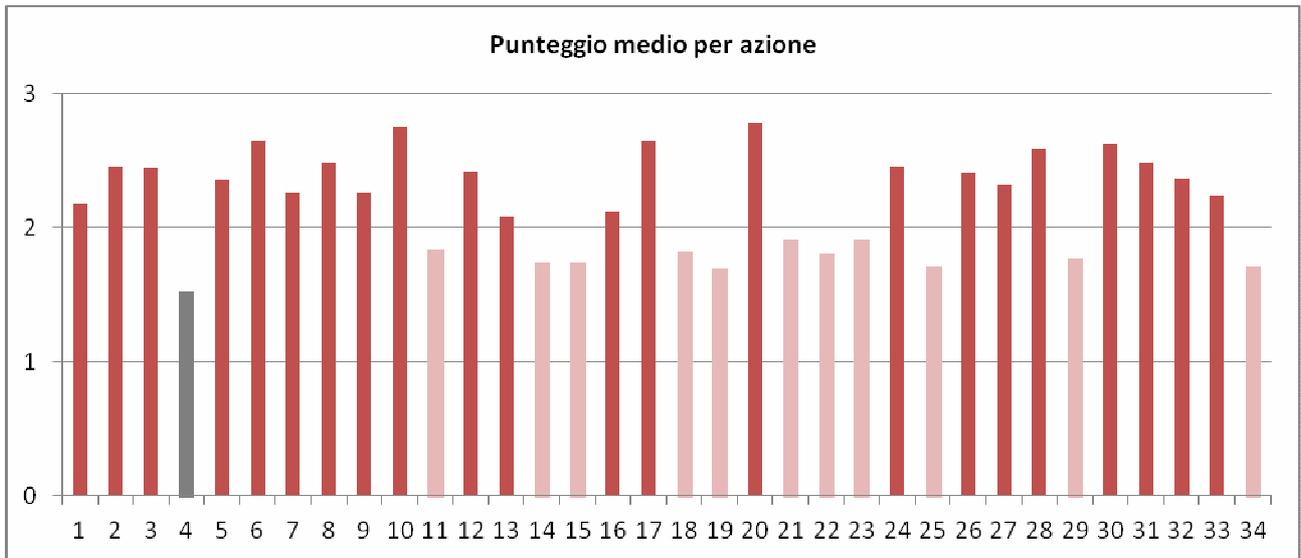
	Attivare azioni integrate per lavoratori coinvolti da situazioni di crisi	20. Interventi a favore dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro attraverso ...	2,8
		21. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a sostenere la posizione occupazionale dei lavoratori colpiti da situazioni di crisi	1,9
	Rafforzare le misure per l'inserimento lavorativo delle donne	22. Sostegno alla diffusione di modi innovativi di organizzazione del lavoro, compreso il telelavoro ed il lavoro flessibile	1,8
		23. Offerta di percorsi sperimentali di orientamento al lavoro ...	1,9
		24. Miglioramento nell'accesso a servizi abordabili di assistenza, come quelli per i bambini, per la attività extrascolastiche o per le persone dipendenti, compresi gli anziani, attraverso: ...	2,5
		25. Offerta di percorsi sperimentali di orientamento al lavoro rivolti agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, volti a favorire la conoscenza delle regole, meccanismi e aspetti legati alle differenze di genere nel mercato del lavoro	1,7
		26. Sostegno alla diffusione di modi innovativi di organizzazione del lavoro, compreso il telelavoro ed il lavoro flessibile, propedeutici anche all'attivazione di misure dirette di promozione di percorsi aziendali "family friendly"	2,4
		27. Misure di promozione di percorsi aziendali "family friendly" comprendenti sostegno a forme di welfare aziendale (es. nidi aziendali, prestazioni socio sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, ecc...)	2,3
		28. Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese	2,6
		29. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a favorire la partecipazione e l'occupazione femminile	1,8
8.7 Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mdl	Definire e garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) per cittadini e imprese	30. Azioni per il consolidamento delle capacità di intervento dei servizi per il lavoro...	2,6
		31. Creazione di una "banca dati tirocini" mediante censimento delle aziende disponibili ad ospitare tirocini formativi	2,5
		32. Consolidamento del processo di cooperazione tra servizi offerti dai centri pubblici per pubblici e quelli privati, al fine di garantire obiettivi di efficacia degli interventi e di equità degli stessi	2,4
	Rafforzare l'utilizzo della rete EURES anche ai fini della mobilità transnazionale	33. Sostegno alla mobilità all'estero di giovani per sottoporsi a colloqui per l'offerta di lavoro così come risultato della rete EURES	2,2
		34. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro	1,7

1.2 TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI DELLE AZIONI E VALORI MEDI

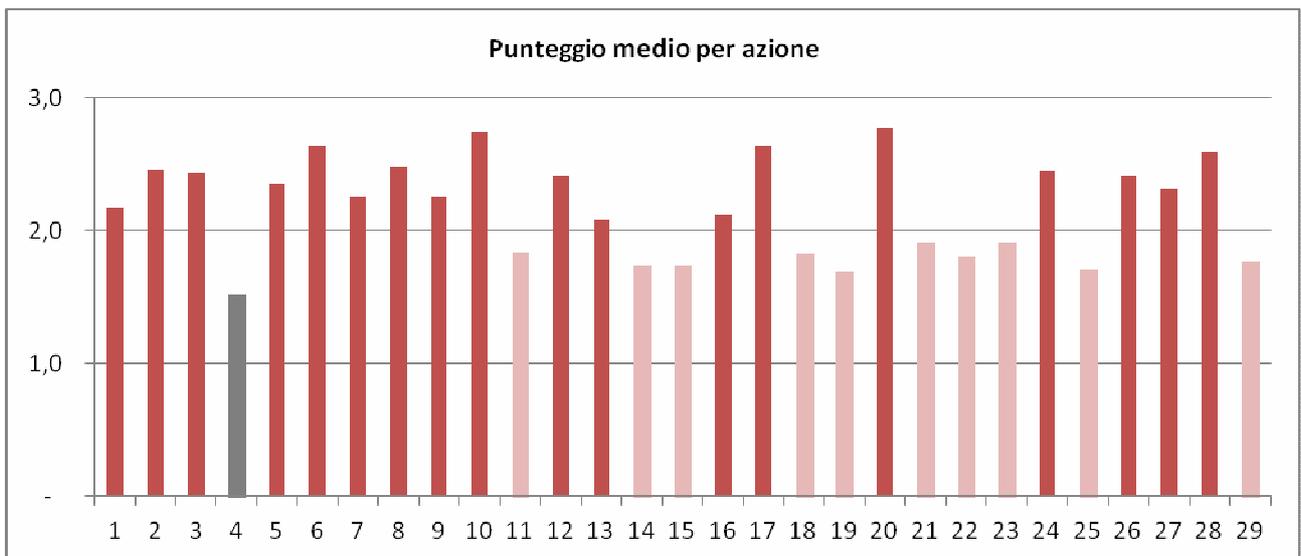
PARTNER	Priorità 8.1																													Priorità 8.7					P.Medio		
	AZIONI																													AZIONI							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34			
Confesercenti	3	3	3	2	3	3		3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3,0		
Confcooperative	3	2	3	2	2	2	3	2	3	3	2	3	3	2	3	3	1	2	3	2	canc	1	3	1	3	3	3	2	2	2	3	2	2	2,3			
Prov Trieste	2	1	2	2	2	3	2	2	2	3	2	2	2	2	1	2	1	2	3	2	2	3	2	3	2	2	2	2	3	2	2	2	2	2,1			
CGIL	3	1	3	3	2	3	no	no	3	3	3	2	3	no	3	3	1	no	3	3	3	no	no	3	no	no	no	3	3	3	1	1		3	1,9		
Confcommercio	2	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	2	3	2	3	3	3	3	3	3	3	1	3	3	3	1	2	3	3	3	3	3	3	3	2,7		
Lega Coop	3	2	3	1	2	2	3	2	3	3	1	3	3	3	1	3	3	1	1	3	1	canc	1	3	1	3	3	3	1	2	2	3	2	1	2,1		
Consigl Parità	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3,0		
Prov Pordenone	2	3	2	1	3	3	1	3	2	3	1	3	1	1	1	2	3	2	1	3	1	canc	1	3	2	3	2	3	1	3	2	2	2		2,0		
CONFSAL	3	3	2	2	3	3	2	3	2	3	3	3	2	1	3	2	3	1	2	3	3	2	3	3	2	3	3	3	2	3	3	2	3	2	2,5		
DITENAVE		3	3	2	3	3	3	3	3	3	2	3			2	3	3		2															2		2,7	
Prov Gorizia	3	2	1	1	3	2	2	3	3	2	2	3	1	2	2	3	2	2	2	3	2	3	1	2	1	3	3	1	2	3	3	1	1	2	2,1		
FriuliINNOVAZIONE	1	1	3	1	3	2	1	2	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	2	1	3	1	1	2	1	2	1	1,4		
Confindustria	1	3	1	3	2	3	3	3	2	2	3	2	2	1	3	2	3	1	3	3	3	2	1	2	1	2	2	2	3	3	3	2	1	3	2,2		
CIVIFORM	2	2	2	1	2	3	3	3	2	2	1	1	1	2	1	1	3	2	1	3	1	1	1	3	1	2	1	2	1	3	3	3	2	1	1,9		
Univ Trieste				1				3				3																					3	3	3	3	2,8
INFORMEST	1	3	3	1	2	1	2	1	3	3	1	3	3	3	1	3	3	1	1	2	1	3	1	2	1	3	3	3	1	3	1	1	1	1	1,9		
Confartigianato	2	3	3	1	2	3	3	3	2	3	1	2	2	1	1	1	2	1	1	3	1	2	1	3	1	2	3	3	1	2	3	1	2	1	1,9		
UIL	2	3	2	1	2	3	3	1	2	2	2	3	2	2	1	1	3	2	1	3	1	2	3	2	1	1	3	2	1	3	1	3	2	1	2,0		
COMM REG PARI OPP	3	2	3	1	2	3	2				2	1	2	2	2		2	2	2					3	3		3	3	3	3	3	1	3	3	1	1	2,2

1.3 GRAFICI

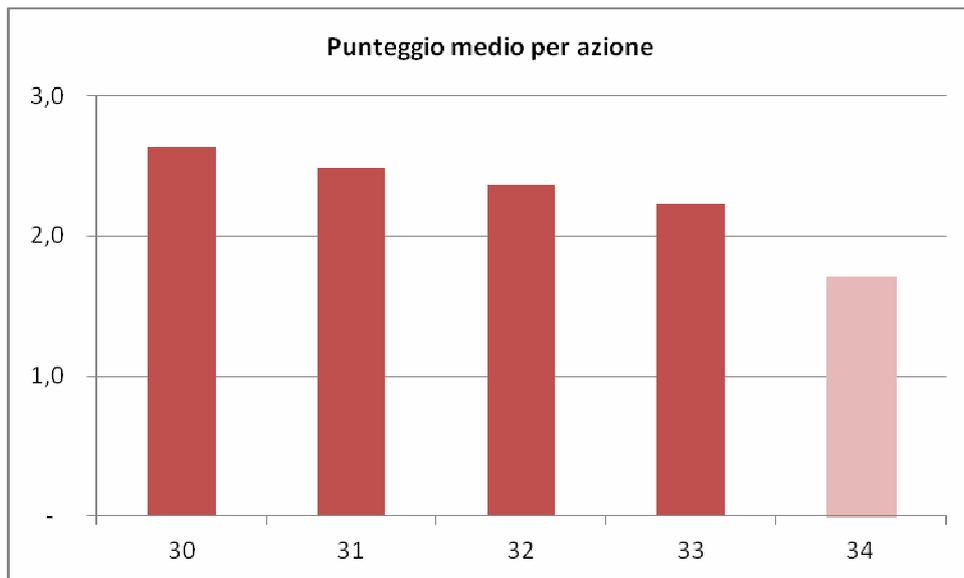
OBIETTIVO TEMATICO 8



OBIETTIVO TEMATICO 8 – PRIORITA' 8.1



OBIETTIVO TEMATICO 8 – PRIORITA' 8.7



Legenda:

Il colore più scuro: valori da 2,1 a 3

Il colore più chiaro: valori da 1,7 a 2

Il grigio: valori inferiori o uguali a 1,6

1.4 PROPOSTE DI INTEGRAZIONI E SUGGERIMENTI DEL PARTENARIATO

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.1

AZIONE	PARTNER	PROPOSTE DI INTEGRAZIONI	SUGGERIMENTI	
			RELATIVI A FASE PROGRAMMAZIONE	RELATIVI A FASE ATTUAZIONE OPERATIVA
1.Incentivi alle imprese per l'occupazione di lavoratori over 50 anni disoccupati	PROVINCIA TRIESTE	Incentivi alle imprese per l'occupazione di lavoratori over 50 anni disoccupati con entità modulare e progressiva dell'incentivo per favorire il raggiungimento dell'età pensionabile		
	CGIL	L'azione deve garantire un rapporto a tempo indeterminato o determinato che permetta di raggiungere il requisito pensionistico minimo.		
	PROVINCIA UDINE			Integrazione con percorsi di tutorship e assistenza specialistica di lavoratori anziani nei confronti dei giovani
	COLDIRETTI		Nella predisposizione degli incentivi alle imprese per l'assunzione di over 50, di giovani, di disoccupati e per la creazione di nuove imprese da parte degli stessi, auspichiamo che si tenga in considerazione anche il comparto agricolo e si tenga conto del particolare regime di aiuti collegati al settore primario.	
	CIVIFORM			<ul style="list-style-type: none"> - Attivare azioni di coaching sul luogo di lavoro (lavoratori "anziani" accompagnati da lavorativi "giovani") - Attività di Bilanci di competenze per definire possibili differenti allocazioni del personale "anziano"

	PROVINCIA PORDENONE		Incentivi alle imprese per l'occupazione di lavoratori over 55 anni disoccupati	
2 Incentivi finanziari finalizzati a sostenere processi di "staffetta generazionale"	CONF COOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	Anche nelle imprese cooperative		
	CGIL	L'azione deve garantire copertura fino a raggiungimento requisito minimo contributivo al lavoratore "anziano"		Azioni di orientamento
3. Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese	CONF COOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	Anche in forma cooperativa, e sostegno allo start up di progetti (es. adozione di progetti d'impresa)		
	CGIL	Individuare azioni a sostegno formazione imprenditoriale accompagnando le start up innovative. Ricerca settori che garantiscano maggior continuità all'impresa		
4. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a favorire l'invecchiamento attivo	CONF COMMERCIO			Prevedere azioni di monitoraggio dell'efficienza in base all'età
5. Creazione di un Fondo finanziario per l'erogazione di prestiti (borse di studio e/o prestiti d'onore) a favore della mobilità di giovani laureati per rafforzare le loro conoscenze e competenze attraverso periodi di studio e/o tirocinio in Italia e all'estero.	CONF COOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	Giovani laureati e non.		
	PROVINCIA TRIESTE	Con particolare riguardo alle borse di studio volte anche a sostenere corsi obbligatori per l'accesso a professioni specifiche. In quest'ultimo caso anche post diploma di scuola secondaria superiore o dei percorsi leFP		
	CGIL	Prestito vincolato al rientro in Italia. Stabilire incentivi per aziende che assumono i giovani laureati formati. Prestito concesso sulla base del reddito familiare.		
	PROVINCIA PORDENONE	Creazione di un Fondo finanziario per l'erogazione di prestiti (borse di studio e/o prestiti d'onore) a favore della mobilità di giovani laureati per rafforzare le loro conoscenze e competenze attraverso periodi di studio e/o tirocinio in Italia e all'estero che prevedano un progetto finale di inserimento lavorativo		
	DITENAVE	Non restringere campo ai soli laureati.		

	UNIVERSITA' TRIESTE/UNIVERSITA' UDINE/SISSA/AREA RICERCA TRIESTE		Nell'incertezza data dal momento di crisi, pare difficile valutare l'interesse da parte di beneficiari ad accedere a suddetti prestiti e relativo impegno alla restituzione delle somme ricevute, vista la difficoltà di inserimento del MdL dopo il periodo sovvenzionato. Inoltre, da considerare le probabili difficoltà nel recupero delle somme il caso in cui il beneficiario decida di rimanere all'estero, senza rientrare in FVG.	
--	---	--	--	--

6. Offerta a favore dei giovani diplomati della scuola secondaria superiore o dei percorsi leFP, entro 4 mesi dal conseguimento del diploma, di misure di politica attiva ai fini dell'occupazione quali: orientamento, tirocini, formazione imprenditoriali, azioni integrate di intermediazione al lavoro, incentivi all'assunzione.	CGIL	Formazione per settori in grado di rilanciare economia. Presa in carico del lavoratore. Incentivi ad aziende che accettano tirocini durante il periodo scolastico e poi assumono come apprendisti i neodiplomati, con vincolo di stabilizzazione	E' necessario stabilire percorsi formativi in tema di individuazione di imprenditorialità in settori potenzialmente in grado di rilanciare l'economia regionale. In tema di collocazione va recuperato il punto 10.3 azione 82 (certificazione delle competenze) per garantire una presa in carico del lavoratore. In tema di incentivi, vanno agevolate le aziende che accettano periodo di tirocinio durante i periodi scolastici e che assumono come apprendisti i neodiplomati, con il vincolo alla stabilizzazione. Si ribadisce quanto detto in premessa: vanno individuate le "Imprese Responsabili". Va chiarito se l'attuale formazione post diploma viene confermata e nel caso vanno comunicati i dati relativi anche all'occupazione alle parti sociali.	
	CONFCOMMERCIO			Promuovere azioni di riqualificazione dei giovani supportate da analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse dalle imprese e attraverso le associazioni di categorie.
	CONFASRTIGIANATO			Sostegno alla erogazione di servizi di orientamento alle famiglie in materia di percorsi di studio e di inserimento al lavoro dei propri figli

7. Rafforzamento e sviluppo apprendistato professionalizzante	CGIL	NO MOTIVAZIONE: Il rafforzamento dell'apprendistato può essere accettato solo se prevede un aumento della mirata formazione presso strutture formative accreditate dalla Regione (diminuendo quindi la formazione in azienda). In ogni caso ci pare una misura inutile, se non viene vincolata anche alla stabilizzazione.		
8.Tirocini	CGIL	NO MOTIVAZIONE: Segnaliamo che i tirocini si prestano ad essere utilizzati impropriamente, come abbiamo potuto verificare. Peraltro la Regione non ha ancora provveduto a disciplinare, ai sensi della legge 92/2012 i tirocini. Pertanto siamo contrari ad incentivare questo strumento.		
9.Incentivi all'assunzione	CGIL	Individuare "aziende responsabili" (vedi premessa) e solo tipologie di contratti a tempo indeterminato. Determ. Apprend. Incentivi maggiori assunzione alte qualifiche. Incentivi per stabilizzazione somministrati, contr.a termine, contr. Atipici.	Gli incentivi devono essere rivolti alle aziende descritte in premessa e le tipologie contrattuali devono essere quelle a tempo indeterminato e determinato. Maggiori incentivi ad assunzioni di alte qualifiche. E' necessario stabilire incentivi per le stabilizzazioni (somministrati e contratti a termine o contratti atipici). Su questa azione si potrebbe prevedere una diversificazione degli incentivi in tema di assunzioni over 50 (punto 1), donne, immigrati, disoccupati di lunga durata (punto 16) (sempre garantendo tipologie contrattuali come sopra descritto).	
	COLDIRETTI		Nel sostegno ai tirocini formativi (stage o WE) auspichiamo che venga consentita l'effettuazione degli stessi anche in imprese agricole come recita il nuovo regolamento sui tirocini lavorativi recentemente approvato.	

10. Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese	CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	- Anche in forma cooperativa, e sostegno allo start up di progetti (es. adozione di progetti d'impresa) - Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese anche in forma cooperativa, e sostegno allo start up di progetti (es. adozione di progetti d'impresa)		
	CGIL	Sostegno a creazione aziende artigianali, start up innovative. Progetti di formazione che prendono in carico l'impresa per il primo periodo		Sostegno alla creazione di nuove imprese artigianali e start up innovative (qui si può collocare il punto 13 sostegno ad immigrati per auto imprenditorialità, prevedendo anche un punto specifico per l'occupazione femminile (azione 28), con progetti formativi che prendono in carico l'impresa per il primo periodo.
	UIL			Attivazione di Couveuses d'entreprises che permettano ai giovani di sperimentare in maniera "protetta" attività imprenditoriali. L'azione potrebbe inizialmente essere rivolta ad attività artigianali, di servizio o di piccolo commercio (come peraltro previsto dall'azione 42)
	CONFARTIGIANATO			- Supporto alla promozione ed animazione di piattaforme digitali di imprese innovative di nuova costituzione ed al loro coaching di avviamento - Supporto alla creazione di impresa da parte di lavoratori a partita iva
12. Azioni di formazione specificatamente rivolte agli immigrati finalizzate all'acquisizione di competenze linguistiche e professionali e	CGIL		Va operato in termine di certificazione delle competenze professionali, e con il conseguente orientamento. Sulle competenze linguistiche stanno già lavorando altri enti territoriali, utilizzando risorse nazionali.	

all'orientamento ai servizi e al territorio.				
13. Interventi formativi e finanziari a sostegno delle attività di lavoro autonomo e imprenditoriali.	CONF COOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	Anche in forma cooperativa, e sostegno allo start up di progetti (es. adozione di progetti d'impresa)		Incentivi all'assunzione
	CGIL	Certificazione delle competenze, orientamento. No competenze linguistiche		
	PROVINCIA TRIESTE	Interventi formativi e finanziari a sostegno delle attività di lavoro autonomo e imprenditoriali. E creazione di nuova impresa		
	CGIL	Sostegno nascita aziende e presa in carico per il primo periodo		
14. Azioni finalizzate al riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese d'origine	CGIL	NO MOTIVAZIONE: Non si comprende tale azione, visto che esistono già normative codificate su questo tema.		
	ENFAP/UIIL	Sostanziate da percorsi di analisi e valutazione		
15. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate ad aumentare l'occupazione giovanile e favorire l'inserimento lavorativo degli immigrati	CONF COMMERCIO			Supportare la promozione di politiche di programmazione dei flussi migratori
16. Incentivi all'assunzione	CGIL	Selezionare Imprese Responsabili, solo tipologie contratti a tempo indet.. a termine e apprend.		Su concessione incentivi si riscontrano poche tipologie contrattuali, "Imprese Responsabili" che realizzano il bilancio sociale d'impresa.
	PROVINCIA UDINE	E altri interventi di politica attiva		

17. Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse dalle imprese	CGIL	Mancanza indagine statistica su fabbisogni imprese. Effettuare rilevazione.	Azioni 17, 18, 19: mancando un'indagine statistica sui fabbisogno occupazionale delle imprese, bisogna prima di tutto lavorare per una rilevazione di questi fabbisogni, ovvero in tema di formazione. Appare davvero insensato proporre per questa tipologia di disoccupati la mobilità verso paese esteri.	
	CONFARTIGIANATO	Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse dalle imprese, registrate interattivamente anche attraverso le associazioni di categoria		Realizzazione del data base dei fabbisogni professionali delle imprese e delle loro vacancies come piattaforma bilaterale regione / associazioni di categoria delle imprese
	CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	Azioni di qualificazioni e riqualificazione di persone in condizione di svantaggio		
	CONFCOMMERCIO			- Promuovere azioni per ingresso MdL della popolazione attiva. - Promuovere azioni di riqualificazione disoccupati lunga durata basate su analisi fabbisogni professionali e formativi in sistematiche rilevazioni.
	CIVIFORM			- Prevedere tirocini di lunga durata con misure di accompagnamento e di incentivazione
18. Sostegno alla mobilità a fini professionali verso Paesi esteri	CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	Sostegno alla mobilità a fini professionali in Italia e verso Paesi Comunitari, e esteri		
	CGIL	NO		
	CONFCOMMERCIO	Sostegno alla mobilità a fini professionali (DA E) verso Paesi UE ED EXTRA UE PURCHE' CI SIA UN RICOLLOCAMENTO DA PARTE DELLE IMPRESE ITALIANE		Prevedere azioni mirate a ridurre perdita professionalità dovuta a uscita verso Paesi esteri.
	PROVINCIA PORDENONE	Sostegno alla mobilità a fini professionali per nuove opportunità e/o di riqualificazione professionale verso Paesi esteri		

<p>19. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a favorire la riduzione della disoccupazione di lunga durata</p>				
<p>20. Interventi a favore dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro attraverso: azioni di orientamento; formazione mirata, anche di tipo personalizzato; tirocini; formazione e sostegno a percorsi di auto impiego ed avvio di imprese; azioni integrate di intermediazione al lavoro con la possibilità di riconoscimento di forme di premialità nel caso di reinserimento lavorativo in ambiti diversi da quello di provenienza;</p>	<p>CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE</p>	<p>Formazione e sostegno a percorsi di auto impiego ed avvio di impresa anche in forma cooperativa e sostegno allo start up di progetti (es. adozione di progetti d'impesa);</p>		

incentivi all'assunzione	CGIL	Inserire finanziamento accordi solidarietà passiva ed attiva e rilevazione in forma cooperativa delle aziende in crisi da parte dei lavoratori. No a tirocini		Agire anche su incentivo a rilevazione in forma cooperativa da parte dei lavoratori di imprese in crisi e agire finanziare accordi di solidarietà passiva ed attiva sottoscritti per aziende in crisi. Escludere i tirocini.
	CONFESERCENTI	Interventi volti a favorire la mobilità interaziendale legata processi di trasferimento di aziende in crisi o insolventi.		
22. Sostegno alla diffusione di modi innovativi di organizzazione del lavoro, compreso il telelavoro ed il lavoro flessibile	CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	Cancellata		
	PROVINCIA TRIESTE	Azione n.22 e azione n.26 sono considerate simili.		
	CGIL	NO	Punti 22,23,24,25,26,27,28: in tema di occupazione femminile serve un deciso cambi di passo regionale. Se vogliamo davvero che le donne entrino, con maggiori certezze e dignità, nel mercato del lavoro, va affrontata la questione delle infrastrutture sociali, della qualità dei lavori e delle diseguaglianze di genere esistenti.	
	PROVINCIA PORDENONE	Cancellata – già compresa nell'azione n.22		
	CONFCOMMERCIO		Estendere opportunità previste da az. N.22 e 28 alle donne imprenditrici con riferimento a incentivi per assunzione in caso maternità e a formazione specifica per genere.	
23. Offerta di percorsi sperimentali di	PROVINCIA TRIESTE	Tenuto conto che gli interventi sugli stereotipi di genere devono essere anticipati già nel momento di uscita dal ciclo primario per la scelta del nuovo percorso di studi		

<p>orientamento al lavoro rivolti in particolare alle studentesse e agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, volti a favorire la conoscenza delle regole, meccanismi e aspetti legati alle differenze di genere nel mercato del lavoro, anche al fine di individuare e contrastare la permanenza di stereotipi e problematiche che possono essere connesse al genere ed influenzare negativamente la partecipazione femminile al mercato del lavoro e agli sviluppi dei carriere</p>	<p>CGIL</p>	<p>NO</p>		
<p>24.Miglioramento nell'accesso a servizi abbordabili di assistenza, come quelli per i bambini, per la attività extrascolastiche o per le persone dipendenti, compresi gli anziani, attraverso:</p>	<p>CGIL</p>	<p>Incentivare stabilizzazione contratti a termine. Incentivare aziende che sottoscrivono accordi innovativi (flessibilità oraria, orari family friendly, ecc.). Incentivare aziende che subentrano in appalto e rispettano le clausole sociali, mantengono l'occupazione e applicano CCNL sottoscritti dalle OOSS maggiormente rappresentative. Incentivi a famiglie che regolarizzano colf e assistenti familiari. Sostegno al reddito durante il congedo per maternità, nel caso che lo chieda il padre un sostegno sensibilmente più alto.</p>		

- un'offerta di voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi di cura dei figli in età pre scolare o affetti da disabilità e di familiari non autonomi;				
il potenziamento dei servizi a supporto della ricerca, selezione e incrocio domanda/offerta di profili connessi all'assistenza familiare; -il sostegno ai congedi parentali				
25. Offerta di percorsi sperimentali di orientamento al lavoro rivolti agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, volti a favorire la conoscenza delle regole, meccanismi e aspetti legati alle differenze di genere nel mercato del lavoro	PROVINCIA TRIESTE	Compresa nell'azione n. 23		
	CGIL	NO		
	ENFAP/UIIL	Considerata ridondante rispetto all'azione n.23		
26. Sostegno alla diffusione di modi	CGIL	NO		
	ENFAP/UIIL	Considerata ridondante rispetto all'azione n.22		

<p>innovativi di organizzazione del lavoro, compreso il telelavoro ed il lavoro flessibile, propedeutici anche all'attivazione di misure dirette di promozione di percorsi aziendali "family friendly"</p>	<p>UNIVERSITA' TRIESTE/UNIVERSITA' UDINE/SISSA/AREA RICERCA TRIESTE</p>			<p>Con riferimento alle azioni n. 26 e 27 si suggerisce una riflessione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finanziamento delle attività che devono essere svolte collateralmente e preliminarmente per l'attuazione del telelavoro a beneficio dell'azione (es. studi di fattibilità). Finanziamento dell'allestimento, manutenzione, costi traffico dati/voce/utenze (FESR); - Erogazione contributi per la fruizione dell'asilo nido del personale degli Atenei sulla base di apposite graduatorie
<p>27. Misure di promozione di percorsi aziendali "family friendly" comprendenti sostegno a forme di welfare aziendale (es. nidi aziendali, prestazioni socio sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, ecc..)</p>	<p>CGIL</p>	<p>NO (Vedi azione 24)</p>		
<p>28. Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese</p>	<p>CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE CONFARTIGIANATO</p>	<p>Anche sotto forma cooperativa e sostegno allo start up di progetti (es. adozione di progetti d'impresa)</p>		<p>Sostegno alla creazione di imprese di servizi di conciliazione (es. asili nido privati sul modello "tages mutter") anche con offerta formativa pertinente</p>

	CONFCOMMERCIO		Estendere opportunità previste da az. N.22 e 28 alle donne imprenditrici con riferimento a incentivi per assunzione in caso maternità e a formazione specifica per genere.	
--	---------------	--	--	--

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.7

AZIONE	PARTNER	PROPOSTE DI INTEGRAZIONI	SUGGERIMENTI	
			RELATIVI A FASE PROGRAMMAZIONE	RELATIVI A FASE ATTUAZIONE OPERATIVA
30. Azioni per il consolidamento delle capacità di intervento dei servizi per il lavoro, operando sulla riqualificazione del personale impegnato nei singoli centri pubblici per l'impiego, rafforzandone le competenze rispetto ai servizi più specialistici, come la consulenza orientativa, l'organizzazione e gestione di pacchetti di politiche attive finalizzate all'occupabilità di disoccupati e di quelli mirati alle imprese – necessari per movimentare l'emergenza di posti vacanti	PROVINCIA TRIESTE	Azioni per il consolidamento e potenziamento delle capacità di intervento dei servizi per il lavoro		
	CGIL	Reddito d'inserimento a chi non usufruisce di ammortizzatori, costituito da un mix di erogazione diretta ed indiretta, finalizzato all'occupazione. Prevedere durante questo periodo obbligo formazione.		- Su questa azione sarebbe necessario concentrare un intervento di politica attiva, che si rivolga a chi non usufruisce di alcun ammortizzatore o altro intervento economico (borse di studio, o dottorati, stabilendo magari una soglia minima). Tale reddito deve garantire questi lavoratori tra un lavoro e l'altro. L'azione (che potrebbe essere un mix di erogazione diretta ed indiretta (servizi gratuiti o scontati), deve essere condizionata ad un percorso formativo, limitata nel tempo e chiaramente finalizzata alla rioccupazione. - Proposte per popolazione ROM (vedi premessa)
	PROVINCIA UDINE	Anche attraverso la costituzione di una task force		
	CONFESERCENTI			Creazione di una banca dati delle Vacancy con interazione con i servizi per l'impiego
31.Creazione di una "banca dati tirocini"	CGIL	Con obbligo verifica del tirocinio (non in sostituzione lavoro subordinato)		

mediante censimento delle aziende disponibili ad ospitare tirocini formativi	PROVINCIA PORDENONE	Creazione di una "banca dati tirocini" mediante censimento delle aziende disponibili ad ospitare tirocini formativi o altre esperienze ad alto contenuto formativo		
	CIVIFORM	Creazione di una "banca dati tirocini" mediante censimento delle aziende disponibili ad ospitare tirocini formativi e delle aziende che in passato hanno ospitato tirocini che poi non si sono trasformati in inserimenti lavorativi.		
33. Sostegno alla mobilità all'estero di giovani per sottoporsi a colloqui per l'offerta di lavoro così come risultato della rete EURES	PROVINCIA TRIESTE	Sostegno alla mobilità all'estero e dall'estero di giovani per sottoporsi a colloqui per l'offerta di lavoro così come risultato della rete EURES, attraverso la presenza di personale dedicato in ogni struttura provinciale		
	PROVINCIA UDINE	Sostegno alla mobilità all'estero di giovani per sottoporsi a colloqui per l'offerta di lavoro così come risultato della rete EURES, che va ulteriormente integrata e potenziata sul territorio anche attraverso l'individuazione di professionalità specifiche		
	PROVINCIA PORDENONE	Sostegno alla mobilità all'estero di giovani per sottoporsi a colloqui per l'offerta di lavoro così come risultato della rete EURES		

1.5 PROPOSTE DI AZIONI AGGIUNTIVE

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI PROPOSTE	PARTNER
8.1 Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, comprese le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	Promuovere forme di sostegno all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra generazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del rilevamento di attività in via di dismissione per pensionamento del titolare e sostegno al coaching del nuovo titolare 	CONFARTIGIANATO
	Attivare azioni integrate per lavoratori coinvolti da situazioni di crisi	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere azioni di intervento per ridurre tempistica in uscita – ricollocamento lavoratori nel MdL - Azioni di inserimento occupazionale nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita (green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT nuove tecnologie, ecc.) 	CONFCOMMERCIO PROVINCIA UDINE
	Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Misure integrate di politica attiva rivolte ai NEET (persone che non ricevono istruzione né formazione, non hanno un impiego, né sono impegnate nella ricerca di un lavoro). - Azioni di inserimento occupazionale nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita (green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT nuove tecnologie, ecc.). 	PROVINCIA UDINE
	Rafforzare le misure per l'inserimento lavorativo delle donne	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla promozione ed animazione di piattaforme digitali di imprese femminili, anche su base transnazionale 	CONFARTIGIANATO
		<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di inserimento occupazionale nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita (green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT nuove tecnologie, ecc) 	PROVINCIA UDINE

	Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati	- Azioni di l'inserimento occupazionale nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita (green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT nuove tecnologie, ecc.)	PROVINCIA UDINE
	Ridurre il numero di disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio	- Azioni di l'inserimento occupazionale nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita (green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT nuove tecnologie, ecc.)	PROVINCIA UDINE
8.7 Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mdl, comprese azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale	Definire e garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) per cittadini e imprese	- Sperimentazione di public e-procurement idonei all'acquisizione da parte degli utenti di servizi di qualità (esempio prenotazione servizi dei CPI)	PROVINCIA PORDENONE
		- Interventi di ricerca azione nell'area dei servizi innovativi per l'inserimento lavorativo	

2. OBIETTIVO TEMATICO 9 – PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTA'

2.1 SCHEDE SECONDO PRIORITA' D'INVESTIMENTO , OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI CON RELATIVI PUNTEGGI

PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	PUNTEGGIO
9.1 Inclusione attiva	Riduzione del numero di persone e famiglie in condizione di povertà o esclusione sociale, a partire dalle situazioni di maggior disagio e con particolare riferimento alla presenza di minori	35. Interventi di presa in carico multi professionale finalizzate all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e dei soggetti a forte rischio di esclusione sociale o di marginalità sociale attraverso la rete comuni-CPI e costruzione di progetti individualizzati per prestazioni sociali, formative e di incentivazione. In questo ambito si implementeranno percorsi di empowerment funzionali all'inserimento al lavoro, e si sperimenteranno diverse modalità di erogazione di un sussidio economico condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione supportato da una rete di servizi (conditional cash transfer).	2,6
		36. Interventi di ricerca azione nell'area dei servizi innovativi per l' inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.	2,1
	Rafforzamento delle competenze delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e specifiche misure attive e di accompagnamento	37. Formazione congiunta degli operatori dell'area sociale, socio-sanitaria, socio-educativa, della formazione, del lavoro e del no profit	2,4
		38. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a verificare le politiche finalizzate alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale	1,8
	Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo	39. Costruzione di progetti personalizzati rivolti prioritariamente alle persone in condizione di disagio psichico e/o disabilità per la fase di transizione dalla struttura ospitante alla vita autonoma ed al lavoro.	2,2
		40. Attuazione di un Fondo di ingegneria finanziaria attraverso cui: - facilitare l'accesso al microcredito delle imprese sociali di inserimento lavorativo. - offrire micro credito a persone in condizione di temporanea difficoltà economica. - concedere credito a piccole imprese di persone con difficoltà di accesso al credito ordinario (non bancabili) per il consolidamento e sviluppo di una attività produttiva - attivare spin off di impresa sociale di inserimento lavorativo nell'ambito di filiere di prodotti e servizi ad elevato impatto sociale; - sostenere sotto il profilo finanziario per corsi imprenditoriali anche in forma cooperativa delle persone a rischio di discriminazione.	2,6
		41. Formazione professionale e sostegno dell'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa.	2,3
	Inclusione socio-lavorativa della popolazione carceraria in condizione di fine pena o con misure alternative alla	42. Sperimentazione e implementazione di laboratori di mestieri artigianali e di incubatori di impresa per giovani e adulti detenuti ed ex detenuti;	2,3
		43. Formazione degli operatori che operano con soggetti in esecuzione penale .	1,8

	detenzione e dei minori o giovani detenuti ed ex detenuti (italiani e stranieri)	44. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a verificare le politiche per l'inclusione socio- lavorativa dei soggetti in esecuzione penale ed ex detenuti giovani e adulti (italiani e stranieri) finalizzate alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale	1,6
9.5 Promozione dell'economia sociale e delle imprese sociali	Rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione	45. Interventi per migliorare l'accesso al credito e/o rafforzare il capitale di rischio delle imprese sociali attraverso il Fondo di ingegneria finanziaria di cui la costituzione è prevista alla priorità d'investimento 9.1;	2,3
		46. Interventi per lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze di tipo gestionale , organizzativo e professionale del personale delle imprese sociali	2,1
	Consolidare la collaborazione tra imprese, organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche	47. Azione per sostenere la sperimentazione di modelli organizzativi e/o di governance territoriali finalizzati a promuovere e/o rafforzare il networking tra sistema delle imprese e quello dei soggetti del terzo settore .	2,4
		48. Interventi per il rafforzamento dei fattori abilitanti (come competenze del personale, introduzione di nuovi modelli organizzativi, disponibilità finanziarie, sia sotto forma di sussidi e crediti ecc) attraverso cui favorire l'offerta e lo sviluppo di servizi sociali innovativi	2,2
	Promuovere un'azione amministrativa socialmente responsabile	49. Iniziative a sostegno della sperimentazione di nuove modalità di interazione e di sostegno tra enti pubblici locali e soggetti del terzo settore (come ad esempio definizione e sperimentazione di clausole sociali nelle gare di appalto per favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate)	2,5
		50. Sperimentazione di public e-procurement idonei all'acquisto di servizi sociali di qualità ecc.	1,7
		51. Identificazione, diffusione e trasferimento di buone prassi di intervento sociale realizzati da partnership pubblico-private	1,9
		52. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a verificare le politiche per l'aumento delle attività economiche (profit e no-profit) a contenuto sociale	1,7

2.2 TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI DELLE AZIONI E VALORI MEDI

PARTNER	Priorità 9.1										Priorità 9.5								P.Medio
	AZIONI										AZIONI								
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	
CONFESERCENTI	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
CONFCOOPERATIVE	2	2	3	2	3	3					3	2	3	3	3	1	3	2	2,5
PROVINCIA TRIESTE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	3	3	2	3	1	2	2	2,1
CGIL	3	3	1	3		3	3	3	2	3	2	1	3		1	3			2,4
CONFCOMMERCIO	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	2	2	3	3	2	2	3	2	1,7
ForSer	3	3	3		3	3	3	3	3		3	3	3	3	3	2	3		2,9
LEGA COOPERATIVE	1	3	3	1	2	3	3	3	2	1	3	2	3	2	3	1	2	1	2,2
CONSIGLIERE DI PARITA'	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2,1
PROVINCIA PORDENONE	3	1	2	1	1	2	1	1	1	1	2	1	2	3	3	1	1	1	1,6
CONFISAL	3	2	3	2	3	3	3	3	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2	2,6
CEFAP	3	2	3	3	3	3	3	3	2		2	3	3	3	3	3	3		2,8
PROVINCIA GORIZIA	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2	3							2,9
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	3	3	3	2	3	3	3	3	3	2	3	3	1	1	2	2	1	1	2,3
UIL	3	3	3	1	2	3	3	2	2	1	2	2	2	1	2	2	2	1	2,1
CIVIFORM	3	3	3	1	2	3	3	2	2	1	2	3	3	2	3	2	3	2	2,4
INFORMEST	2	1	1	1	3	3	2	3	3	1	3	3	3	2	3	1	1	1	2,1
CARITAS	3	2	2	1	3	2	1	3	1	1									1,9

AZIENDA SERVIZI SANITARI	3	2	3	1	3	3	3	3	1	1	3	3	3	1	3	1	2	1	2,2
ORDINE ASSIST SOC	3	1	2	1	1	2	1	1	1	1	2	1	2	3	3	1	1	1	1,6
CONFINDUSTRIA	3	1	2	3	2	3	2	1	2	3	2	2	2	2	1	2	2	3	2,1
IRES	3	1	3	3	1	2	3	3	1	3	2	1	3	3	3	1	1	3	2,2
CONFARTIGIANATO	2	2	2	1	3	2	2	3	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1,7
Ambito socio ass. Tarcento	3	3	2	1	1	2	1	1	1	1	2	1	1	3	3	1	1	1	1,6
Ambiti socio assistenziali	3	1	2	1	1	2	1	1	1	1	2	1	1	3	3	1	1	1	1,5
Provincia UDINE	3	2	3	2	2	2	1	2	1	1	1	2	2	1	1	2	1	2	1,7
Punteggio Medio (1)	2,6	2,1	2,4	1,8	2,2	2,6	2,3	2,3	1,8	1,6	2,3	2,1	2,4	2,2	2,5	1,7	1,9	1,7	

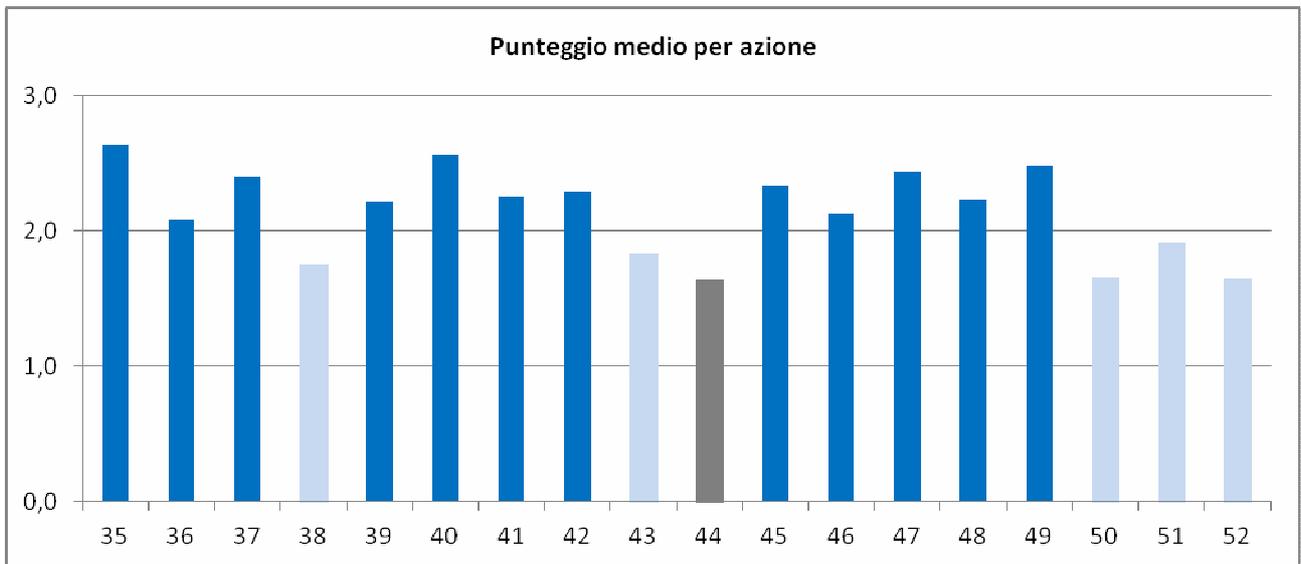
(1) L'insieme degli ambiti socio Assistenziali è stato considerato come un solo soggetto

Legenda:

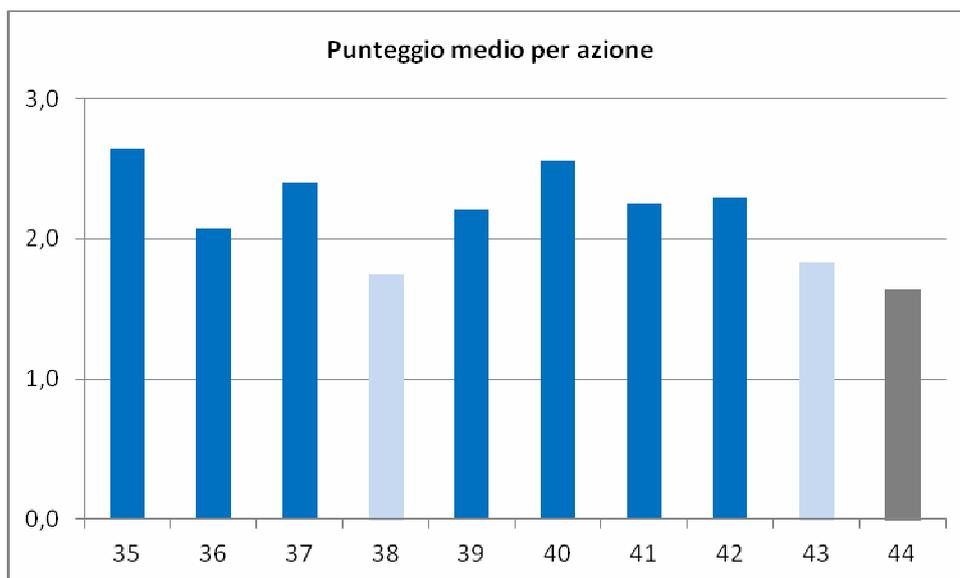
- il colore arancione evidenzia i numeri medi compresi tra 1,7 e 2,0.
- il colore rosso evidenzia i numeri medi inferiori a 1,7.

2.3 GRAFICI

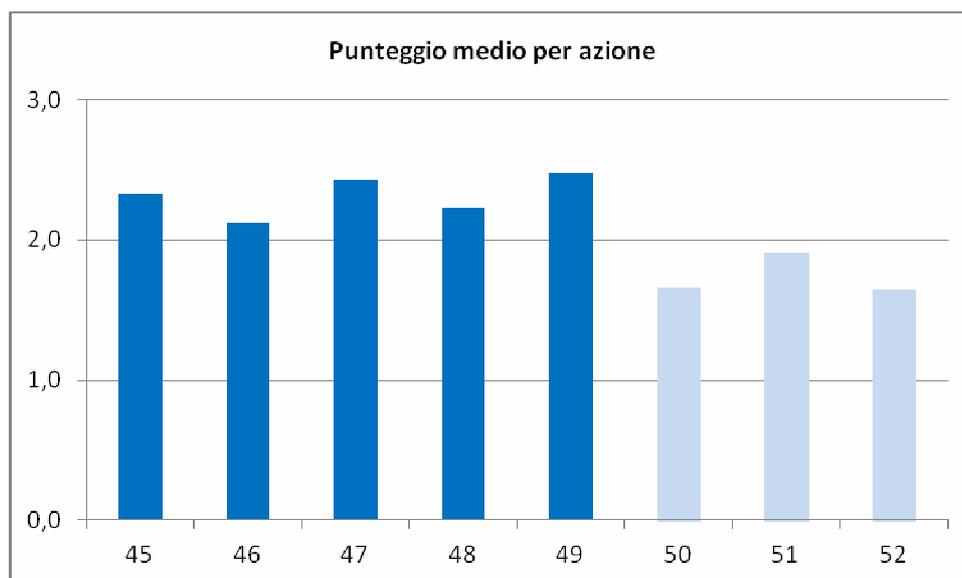
OBIETTIVO TEMATICO 9



OBIETTIVO TEMATICO 9 – PRIORITA' 9.1



OBIETTIVO TEMATICO 9 – PRIORITA' 9.5



Legenda:

Il colore più scuro: valori da 2,1 a 3

Il colore più chiaro: valori da 1,7 a 2

Il grigio: valori inferiori o uguali a 1,6

2.4 PROPOSTE DI INTEGRAZIONI E SUGGERIMENTI DEL PARTENARIATO

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 9.1

AZIONI	PARTNER	PROPOSTE DI REVISIONE	SUGGERIMENTI	
			RELATIVI A FASE PROGRAMMAZIONE	RELATIVI A FASE OPERATIVA
35. Interventi di presa in carico 34ulti professionale finalizzate all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e dei soggetti a forte rischio di esclusione sociale o di marginalità sociale attraverso la rete comuni-CPI e costruzione di progetti individualizzati per prestazioni sociali, formative e di incentivazione. In questo ambito si implementeranno percorsi di empowerment funzionali all'inserimento al lavoro, e si sperimenteranno diverse modalità di erogazione di un	CGIL	- Individuare target. La rilevazione concertata con strutture che si occupano di disagio. Verificare situazione famiglie monoparentali (genitori soli con figlio/i a carico).Concentrarsi su NEET.		
	PROVINCIA UDINE	Rete costituita da Comuni – Ambiti - CPI		
	PROV PORDENONE/SSC/ORDINE ASS SOC	- (eventualmente integrata da COR, enti di formazione, altro ...)		

sussidio economico condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione supportato da una rete di servizi (conditional cash transfer).				
36. Interventi di ricerca azione nell'area dei servizi innovativi per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.	CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	- Interventi di ricerca azione nell'area dei servizi innovativi per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio attraverso la rete dei soggetti del terzo settore e la rete comuni e CPI		
	CGIL	- Azione di ricerca aziende responsabili. Incentivi solo a contratti a tempo indeter. e a termine (almeno 12 mesi)		
	IRES		- La valutazione negativa discende dalla poca chiarezza della proposta e dal taglio settoriale (solo lavorativo) che in qualche maniera sembra essere la negazione dell'approccio integrato. Potrebbe avere un senso se ricalibrata in funzione di progetti di collocamento mirato di persone svantaggiate a partire dalla rilevazione dei bisogni occupazionali di aziende interessate e disponibili e nella attivazione di percorsi mirati di formazione, empowerment delle competenze chiave, accompagnamento e affiancamento nell'inserimento lavorativo che coinvolga più soggetti sempre in una ottica di rete. In alternativa sembra possibile un accorpamento con l'azione	

37. Formazione congiunta degli operatori dell'area sociale, socio-sanitaria, socio-educativa, della formazione, del lavoro e del no profit	AD FORMANDUM/ASS AGRICOLTORI/UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA	- MODIFICA - Formazione congiunta degli operatori dell'area sociale, socio-sanitaria, socio-educativa, della formazione e del no profit, rafforzando e valorizzando la diversità culturale e linguistica delle minoranze presenti sul territorio		
	PROV PORDENONE/SSC/ ORDINE ASSIST. SOCIALI/COMUNE TRIESTE/AMBITO SOCIO ASS. TARENTO			- Promozione di un'offerta di figure professionali di tipo educativo a supporto delle misure dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale e di marginalità che possa assicurare percorsi di avvicinamento al lavoro o di abilitazione nell'uso delle risorse finanziarie.
38. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a verificare le politiche finalizzate alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale	IRES			- Il monitoraggio e la valutazione sono molto utili se tempestivi nel tempo (ovvero anche in itinere e non solo ex-post) e se i risultati sono socializzati con gli stakeholder al fine di realizzare una riflessione concertata sull'efficacia delle politiche/azioni attivate. Tale nota vale per tutte le azioni simili previste. Tali azioni dovrebbero essere ordinariamente finalizzate ad evidenziare buone prassi e modelli di intervento efficaci da promuovere e diffondere
	PROV PORDENONE/SSC/ ORDINE ASSIST. SOCIALI/COMUNE TRIESTE/AMBITO SOCIO ASS. TARENTO			- Sviluppo di nuovi sistemi di valutazione dell'occupabilità delle persone a rischio di esclusione sociale o di marginalità. Diversificazione degli strumenti e delle misure destinate alle persone titolari di progetti personalizzati con obiettivi di avvicinamento, inserimento e reinserimento al lavoro, in relazione alla distanza dal lavoro, evidenziata.
39. Costruzione di progetti	PROV PORDENONE/SSC/ORDINE			- . (N.B. la presente azione è congruente con l'obiettivo:

personalizzati rivolti prioritariamente alle persone in condizione di disagio psichico e/o disabilità per la fase di transizione dalla struttura ospitante alla vita autonoma ed al lavoro.	ASS SOC			Rafforzamento delle competenze delle persone maggiormente vulnerabili ...)
	IRES		- Tale intervento deve rientrare tra quelli previsti dall'azione 35, dato che se si tratta di casi istituzionalizzati evidentemente si tratta di soggetti multiproblematici	
	CGIL		- Poiché i CSM sono deputati alla presa in carico, non si capisce se si intenda potenziare questo strumento, o si intenda utilizzarne altri (cooperative sociali??). Crediamo che i Fondi strutturali non debbano essere utilizzati per bilanciare tagli a settori pubblici (es. sanità).	
40. Attuazione di un Fondo di ingegneria finanziaria attraverso cui: - facilitare l'accesso al microcredito delle imprese sociali di inserimento lavorativo. - offrire micro credito a persone in condizione di temporanea difficoltà economica. - concedere credito a piccole imprese di persone con difficoltà di accesso al credito ordinario (non bancabili) per il consolidamento e sviluppo di una	PROV TRIESTE	- Facilitare l'accesso al microcredito delle imprese sociali di inserimento lavorativo (tenuto conto che l'intervento deve essere fortemente collegato al progetto di vita della persona).		
	LEGA COOPERATIVE	- start up di progetti (es. adozione di progetti d'impresa)		

<p>attività produttiva - attivare spin off di impresa sociale di inserimento lavorativo nell'ambito di filiere di prodotti e servizi ad elevato impatto sociale; - sostenere sotto il profilo finanziario per corsi imprenditoriali anche in forma cooperativa delle persone a rischio di discriminazione.</p>				
<p>41. Formazione professionale e sostegno dell'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa.</p>	CGIL	- sostegno a rilevamento azienda in crisi da parte dei lavoratori in forma cooperativa		
	LEGA COOPERATIVE	- anche il sostegno allo start up di progetti (es. adozione di progetti d'impresa)		
	IRES		<p>- Non appare chiaro se la formazione debba essere finalizzata all'avvio di impresa, come apparirebbe logico: nel campo dell'inclusione sociale l'avvio di imprese gestite direttamente o prevalentemente da soggetti svantaggiati è particolarmente complesso, come dimostrato da vari progetti Equal che hanno lavorato su questo tema (es. Solaris) e richiede un progetto integrato di supporto personale (empowerment personale) e imprenditoriale ad hoc. Andrebbe collocato dentro una tipologia di progetti complessi simile a quelli del vecchio Programma EQUAL, possibilmente legato</p>	

			a progettualità di sviluppo locale (integrazione con filiere produttive esistenti)	
42. Sperimentazione e implementazione di laboratori di mestieri artigianali e di incubatori di impresa per giovani e adulti detenuti ed ex detenuti;	CONF COOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	- Estensione a forme cooperative.	- In relazione alle azioni previste, si evidenzia e propone di attuare le stesse attraverso la previsione di PIANI INTEGRATI DI INTERVENTO PLURIENNALI che consentano azioni tra loro integrate, anche con le altre priorità e coordinate con ulteriori fondi strutturali, mettendo alla base di tali interventi un'operatività di RETE, riconosciuta e sostenuta (a tal fine si vedano le esperienze di modelli di rete sostenibili realizzate nelle programmazioni 2000/2006). Ciò consente di realizzare interventi con ricadute maggiori, da un lato assicurando un arco temporale di realizzazione più ampio e dall'altro favorendo la realizzazione di progetti integrati che garantiscano un forte legame col territorio ed azioni incidenti su diversi fronti tra loro coordinati. L'ambito dell'AGRICOLTURA SOCIALE è quello dove un tale modello attuativo	

			<p>consentirebbe di prevedere una progettualità integrata che, a titolo esemplificativo, sia capace di favorire l'impresa sociale, intesa anche come azienda che supporta iniziative di tipo sociale (vedasi aziende agricole impegnate in progetti di aziende sanitarie nell'agricoltura sociale), facilitazioni di accompagnamento specialistico e formativo di soggetti svantaggiati in azienda mediante tutoring, realizzi azioni formative a supporto di tali processi sia per soggetti svantaggiati che per operatori del sistema, utilizzi mediante risorse FEASR finanziamenti per investimenti aziendali correlati a tali progettualità.</p>	
CGIL	<p>- Percorsi di reinserimento sociale, utilizzando misure alternative. Strutture di microaccoglienza per periodo di transizione tra detenzione e fine pena, utilizzando lavoro di pubblica utilità. (trasferire alle ASL la gestione della salute dei detenuti). Individuare progetti per la gestione di persone dimesse in seguito a chiusura Ospedali Psichiatrici Giudiziari.</p>	<p>- Alla luce del sovraffollamento che caratterizza i cinque Istituti Penitenziari della Regione, diviene prioritario avviare dei percorsi mirati di reinserimento sociale delle persone detenute, utilizzando le così dette misure alternative, considerando anche le difficoltà strutturali (assenza di spazi per la realizzazione di laboratori) che presentano tre Istituti (Udine, Gorizia, Pordenone). Diventa necessario realizzare, almeno per ogni provincia, una struttura di micro-accoglienza che possa rappresentare il</p>		

		<p>momento di transizione tra detenzione e fine pena, utilizzando appunto le misure alternative e lavori di utilità sociale: ciò anche per avviare un'esecuzione penale alternativa alla detenzione e orientata alla giustizia ripartiva. Permane l'urgenza di applicare la riforma sanitaria penitenziaria in quanto la nostra Regione è l'ultima amministrazione del Paese che non ha ancora trasferito le competenze sanitarie alla Aziende Sanitarie locali, per la gestione della salute nelle strutture penitenziarie. Inoltre permane l'esigenza di accogliere le persone dimesse dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, in vista della chiusura di questi istituti, evitando di ripetere il loro modello contenitivo, ma creando piuttosto microstrutture riabilitative.</p>	
PROVINCIA UDINE		<p>Si riterrebbe utile ricomprendere gli ex detenuti residenti sul territorio nel contesto più ampio degli svantaggiati e delle azioni specifiche ad essi rivolte, mantenendo invece questa e le altre azioni relative all'obiettivo specifico dell'inclusione socio lavorativa della popolazione carceraria, come rivolte ai soli soggetti carcerati o in esecuzione penale esterna.</p>	
CEFAP	- Cancellato "artigianali"		

<p>43. Formazione degli operatori che operano con soggetti in esecuzione penale .</p>	<p>CONF COOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE CGIL</p>	<p>- anche congiunta pubblico privato</p> <p>- Formazione su giustizia riparativa, mediazione sociale, lavori di pubblica utilità. Prevedere specifica formazione per Garanti delle persone private dalla libertà e definire un garante regionale che abbia competenze su strutture penitenziarie e Centro di espulsione di Gradisca d'Is.</p>	<p>- La formazione degli operatori afferenti al sistema penitenziario locale deve vedere il coinvolgimento anche degli operatori del territorio e del terzo settore, che verta soprattutto sul tema della giustizia ripartiva, la mediazione sociale, i lavori di pubblica utilità. Non andrebbe trascurata la formazione dei garanti delle persone private della libertà personale (sono tre figure presenti nella nostra Regione), anche per definire la figura del garante regionale, che dovrebbe assumere le competenze sulle strutture penitenziarie e sul Centro di Espulsione e Identificazione di Gradisca di Gorizia.</p>	
<p>44. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a verificare le politiche per l'inclusione socio- lavorativa dei soggetti in esecuzione penale ed ex detenuti giovani e adulti (italiani e stranieri) finalizzate alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale</p>	<p>PROV PORDENONE/SSC/ ORDINE ASSIST. SOCIALI/COMUNE TRIESTE/AMBITO SOCIO ASS. TARENTO</p>			<p>- Individuazione di percorsi innovativi di inserimento e inclusione sociale e lavorativa, collegati alle caratteristiche della struttura carceraria e al target dei detenuti, ivi compresi i percorsi di giustizia ripartiva.</p>

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 9.5

AZIONE	PARTNER	REVISIONE AZIONE	SUGGERIMENTI	
			OSSERVAZIONI FASE PROGRAMMAZIONE	OSSERVAZIONI FASE ATTUAZIONE
45. Interventi per migliorare l'accesso al credito e/o rafforzare il capitale di rischio delle imprese sociali attraverso il Fondo di ingegneria finanziaria di cui la costituzione è prevista alla priorità d'investimento 9.1.	COLDIRETTI		- Invitiamo a tenere in considerazione le opportunità offerte dalle aziende agricole attraverso le attività connesse delle fattorie sociali (rivolte all'ospitalità sia di persone anziane sia di portatori di handicap) superando anche l'attuale normativa regionale che ne limita l'attività. E' necessario, inoltre, approfondire e chiarire le connessioni fra le azioni del POR-FSE (indicate per le priorità 9.4 – 9.5 e 9.6) e gli altri programmi comunitari (FEASR e FESR) capire e condividere l'utilizzo dei fondi propri di queste programmazioni finalizzati allo sviluppo rurale e regionale.	
46. Interventi per lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze di tipo gestionale , organizzativo e	PROV TRIESTE	- Privilegiando la formazione per la piccola e microimpresa (es. modello imprenditore con professionisti a disposizione della formazione e privilegiando un affiancamento in situazione. Risulta determinante il livello della consulenza pertinente alla dimensione dell'impresa)		

professionale del personale delle imprese sociali	IRES		- L'azione 46 sembra integrabile con l'azione 48, nell'ambito di progetti di sviluppo imprenditoriale delle cooperative sociali che contengano ed integrino una dimensione progettuale (con priorità alla prospettiva di nuovo business aggiuntivo a quelli esistenti, non necessariamente nel campo dei servizi sociali), una dimensione organizzativa, una dimensione formativa ed una dimensione finanziaria (in collegamento con Azione 40-45). Da evitare interventi separati scarsamente efficaci.	
	AD FORMANDUM impresa sociale/ASSOCIAZ AGRICOLTORI/UNIONE REG ECON SLOVENA			- Interventi per migliorare l'utilizzo delle risorse energetiche e delle fonti energetiche rinnovabili volte a rafforzare l'efficienza ed efficacia delle organizzazioni del terzo settore.
47. Azione per sostenere la sperimentazione di modelli organizzativi e/o di governance territoriali finalizzati a promuovere e/o rafforzare il networking tra sistema delle imprese e quello dei soggetti del terzo settore .	CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	- Estensione alle imprese sociali nonché degli altri soggetti del terzo settore.		
	ORDINE ASS SOC	- Estensione alle amministrazioni pubbliche		
49. Iniziative a	PROV TRIESTE	- Sostegno all'utilizzo dello strumento della convenzione		

sostegno della sperimentazione di nuove modalità di interazione e di sostegno tra enti pubblici locali e soggetti del terzo settore (come ad esempio definizione e sperimentazione di clausole sociali nelle gare di appalto per favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate)	IRES		- Al fine di potenziare l'efficacia dell'azione appare possibile prevedere e sperimentare forme di co-progettazione con gli enti locali, comunque l'azione va legata ad un radicamento nel territorio, nell'ottica dello sviluppo locale, secondo la metodologia del partenariato d'area richiamato in premessa	
50. Sperimentazione di public e-procurement idonei all'acquisto di servizi sociali di qualità ecc.	PROV TRIESTE	- (si segnala che è fortemente collegato al l'accreditamento)		
51. Identificazione, diffusione e trasferimento di buone prassi di intervento sociale realizzati da partnership pubblico-private	IRES		- Può trovare collocazione a coda dell'Azione 52, in maniera da selezionare le esperienze più efficaci	
52. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a verificare le politiche per l'aumento delle attività economiche (profit e no-profit) a contenuto sociale	PROV TRIESTE	- Valorizzazione e diffusione delle attività dell'Osservatorio		

2.5 PROPOSTE DI AZIONI AGGIUNTIVE

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI PROPOSTE	PARTNER
9.1 Inclusione attiva	Riduzione del numero di persone e famiglie in condizione di povertà o esclusione sociale, a partire dalle situazioni di maggior disagio e con particolare riferimento alla presenza di minori	- Finanziamento di progetti imprenditoriali come start up	CONF COOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE
		- Implementazione e consolidamento di un sistema integrato dei servizi sociali, della formazione, del lavoro e dell'orientamento, finalizzato a mettere in rete i servizi e a sviluppare forme di collaborazione indirizzate ad offrire servizi di qualità alle persone a rischio di esclusione sociale o di marginalità affinché possano transitare dal sistema sociale al sistema lavoro	PROV PORDENONE/SSC/ ORDINE ASSIST. SOCIALI/COMUNE TRIESTE/AMBITO SOCIO ASS. TARENTO
		- Azione di rete: pubblico - privato ; sociale - imprese .	CARITAS
	Rafforzamento delle competenze delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e specifiche misure attive e di accompagnamento	- Istituzione di una figura professionale di sostegno (Tutor) per l'accompagnamento al lavoro e l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio, che abbia competenze trasversali tra sociale e lavoro.	PROVINCIA UDINE
	Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo	- Sperimentazioni incentivi/sostegno all'assunzione con interventi sulla fiscalità e la contribuzione e allo start up di progetti.	CONF COOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE
		- Azioni volte a favorire il riutilizzo di strutture e attrezzature abbandonate o non utilizzate presenti sul territorio, ivi inclusi i terreni agricoli incolti; promuovendo lo sviluppo di progettualità finalizzate all'avvio di nuove imprenditorialità tenendo conto anche delle diversità culturali e linguistiche delle minoranze presenti sul territorio regionale.	AD FORMANDUM impresa sociale/ASSOCIAZ AGRICOLTORI/UNIONE REG ECON SLOVENA

		- Misure di sostegno al reddito per nuovi poveri inseriti in percorsi di formazione/orientamento professionale.	CIVIFORM
9.5 Promozione dell'economia sociale e delle imprese sociali	Rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione	- Interventi che premiano recupero da parte dei lavoratori in forma cooperativa, di aziende in crisi, recupero mestieri. Interventi che premiano le aziende/cooperative che subentrano ad appalti e garantiscono l'occupazione, senza riduzione oraria, nel rispetto della clausola sociale di salvaguardia occupazionale e che applicano CCNL sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.	CGIL
	Consolidare la collaborazione tra imprese, organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche	- Sostenere la creazione di partenariati urbano rurali (vedasi l'azione preparatoria nata su iniziativa del Parlamento europeo e gestita dalla Commissione europea denominata RURBAN - partenariato per lo sviluppo urbano – rurale sostenibile).	CONFCOMMERCIO

3. OBIETTIVO TEMATICO 10 – INVESTIRE NELLE COMPETENZE, ISTRUZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE

3.1 SCHEDE SECONDO PRIORITA' D'INVESTIMENTO , OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI CON RELATIVI PUNTEGGI

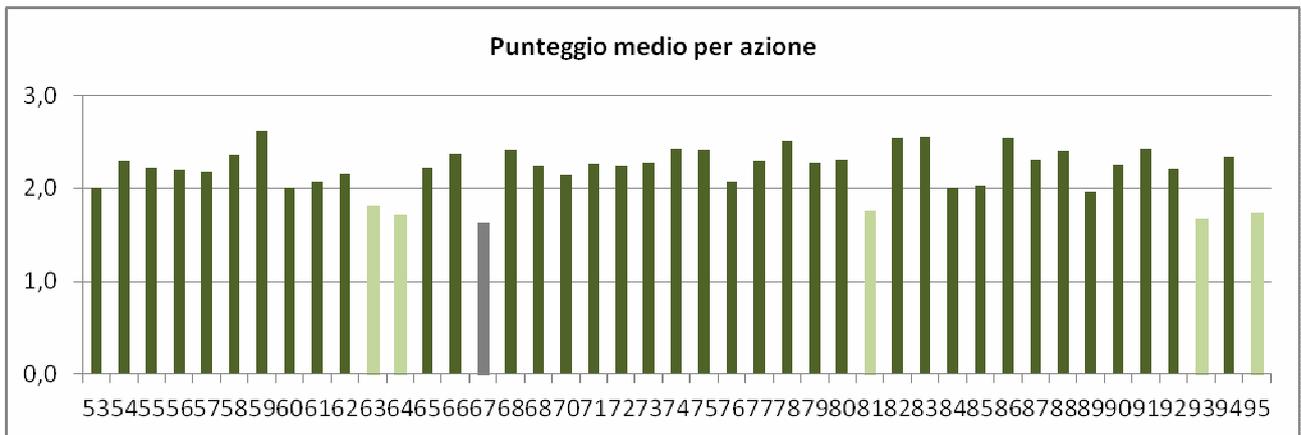
PRIORITA' INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	PUNTEGGIO AZIONE
10.1 Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza all'istruzione prescolare , primaria e secondaria di qualità	Ridurre l'abbandono precoce con attenzione particolare a specifici target	53. Azioni per il consolidamento e lo sviluppo di un sistema informativo integrato e di monitoraggio in materia di istruzione, istruzione e formazione professionale, orientamento	2,0
		54. Azioni per il rafforzamento del sistema di orientamento/riorientamento per giovani in diritto/dovere e a rischio di abbandono	2,3
		55- Azioni preventive per la sperimentazioni nelle aree urbane (Trieste e Udine) a maggiore disagio, di "scuole aperte" ...	2,2
		56. Azioni preventive inerenti il sostegno all'interculturalità e progetti relativi all'accoglienza, alla mediazione linguistica e culturale e all'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado	2,2
		57. Azioni preventive inerenti la sperimentazione di forme di "indennità scolastiche", sotto forma di borse di studio legate alla frequenza da riservare a quei ragazzi le cui famiglie si trovano in condizione di marginalizzazione economica.	2,2
		58. Azioni preventive inerenti percorsi personalizzati per il reingresso negli studi o per trovare lavoro per i giovani che hanno abbandonato la scuola o la formazione	2,4
		59. Consolidamento e rafforzamento dei percorsi di leFP finalizzati all'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale. Rientrano in questo quadro di impegno anche la valorizzazione e il rafforzamento dell'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale attraverso l'attivazione di specifici percorsi di formazione	2,6
		60. Incentivi alle imprese che a conclusione del percorso formativo trasformano il contratto di apprendistato in un contratto a tempo indeterminato.	2,0
	Promuovere la qualità dei sistemi di istruzione prescolare primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP).	61. Consolidamento e sviluppo del "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e del progetto "Reti per il contrasto della dispersione"	2,1
		62. Formazione dei docenti e dei formatori con l'obiettivo di rafforzare il successo degli allievi con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, modalità di didattica attiva, laboratoriale, multimediale e cooperativa anche nel settore dell'orientamento	2,2
		63. Attività integrative funzionali ad agevolare il raccordo tra i percorsi di leFP ordinari e i percorsi di leFP attivati in regime di sussidiarietà	1,8
		64. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	1,7
	Supportare lo sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff, soprattutto in matematica, scienze e lingue straniere, anche attraverso l'uso di TIC	65. Formazione dei docenti e dei formatori per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riguardo a: innovazione metodologica e programmazione per competenza; apprendimenti individualizzati; metodologie di valutazione	2,2
	Migliorare il rendimento degli allievi, anche attraverso un ambiente appagante, un sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati	66. Attivazione di percorsi di recupero/potenziamento delle competenze chiave	2,4
67. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate al miglioramento delle competenze chiave degli studenti e degli allievi		1,6	

10.2 Migliorare la qualità, l'efficacia e l'apertura dell'istruzione superiore e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione ed i tassi di riuscita	Ampliare l'accesso all'istruzione superiore ad esempio attraverso misure mirate a gruppi a basso reddito	68. Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento di Diploma di tecnico superiore	2,4	
		69. Corsi IFTS per il conseguimento di certificato di specializzazione tecnica superiore	2,2	
		70. Sostegno alla frequenza da parte di laureati di percorsi di formazione post laurea quali master universitari di I e II livello e dottorati.	2,1	
		71. Sostegno all'attuazione di tirocini, inclusi quelli per un periodo di studi e lavoro all'estero	2,3	
		72. Promozione e sviluppo di percorsi di alta formazione in apprendistato (con particolare riferimento a percorsi di laurea, master e di dottorato di ricerca)	2,2	
		73. Sostegno ai servizi di accoglienza e mobilità e alla mobilità di risorse umane ad alto valore aggiunto per attività di ricerca e innovazione contribuendo a favorire la permanenza di studenti e ricercatori del FVG presso strutture qualificate all'estero se di ricercatori stranieri nelle strutture di ricerca del FVG	2,3	
		74. Sostegno alla mobilità di personale dall'impresa all'università/organismi di ricerca e viceversa al fine di favorire la ricerca e l'innovazione tra sistema della ricerca e sistema delle imprese	2,4	
		75. Sostegno alla diffusione di dottorati di ricerca industriale, con particolare riferimento ai settori di rilevanza strategica per l'economia regionale	2,5	
		76. Diffusione e promozione della cultura scientifica, sostenendo lo sviluppo delle iniziative di comunicazione ed informazione volte a rafforzare l'interesse per la conoscenza scientifica e tecnologica nella popolazione del Friuli Venezia Giulia, ed in particolare nei giovani	2,1	
		77. Incentivi alle imprese per l'assunzione dei ricercatori	2,3	
		78. Sostegno allo start up e allo spin off di imprese, contribuendo alle spese per la costituzione della neo impresa, alla consulenza specialistica per lo sviluppo di piani strategici e l'analisi della gestione economico finanziaria, alla formazione pre imprenditoriale nonché al tutoraggio specialistico del personale coinvolto	2,5	
		79. Finanziamento dei costi di iscrizione e di frequenza a corsi di alta formazione in Italia ed all'estero attraverso sussidi (borse di studio) e prestiti a tassi d'interesse e modalità di restituzione fortemente agevolati ricorrendo a strumenti di ingegneria finanziaria	2,3	
		Ridurre i tassi di abbandono degli studi, ad esempio migliorando i servizi di guida e supporto agli studenti circa la scelta della propria carriera	80. Azioni per il rafforzamento del sistema di orientamento/riorientamento per giovani e adulti al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita all'istruzione e formazione superiore anche attraverso esperienze di contatto con il mondo del lavoro	2,3
			81. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate a innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria o equivalente	1,8
10.3 Potenziare l'accesso all'istruzione e all'apprendimento permanenti, elevare le abilità e le competenze della forza lavoro e accrescere la pertinenza dei sistemi d'insegnamento e di formazione rispetto alle	Migliorare la qualità dei sistemi educativi rivolti agli adulti	82. Realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze	2,5	
		83. Sostegno alla partecipazione a percorsi di formazione permanente finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali – lingue, informatica, aree professionalizzanti	2,6	
		84. Offerta di voucher formativi	2,0	
		85. Creazione di uno specifico Fondo per la valorizzazione dei saperi e delle competenze attraverso cui proporre prestiti a tassi d'interesse e modalità di restituzione fortemente agevolati per consentire alla popolazione giovane ed adulta la frequenza e permanenza per un periodo minimo di tre mesi presso una istituzione scolastica, formativa e/o impresa al di fuori del territorio regionale	2,0	
	Far crescere la partecipazione degli adulti ai percorsi	86. Azioni per il rafforzamento e lo sviluppo di una offerta formativa articolata in percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale;	2,5	
		87. Sviluppo di percorsi di formazione personalizzati	2,3	
		88. Rafforzamento dell'offerta di percorsi di tirocinio, inclusi quelli all'estero	2,4	

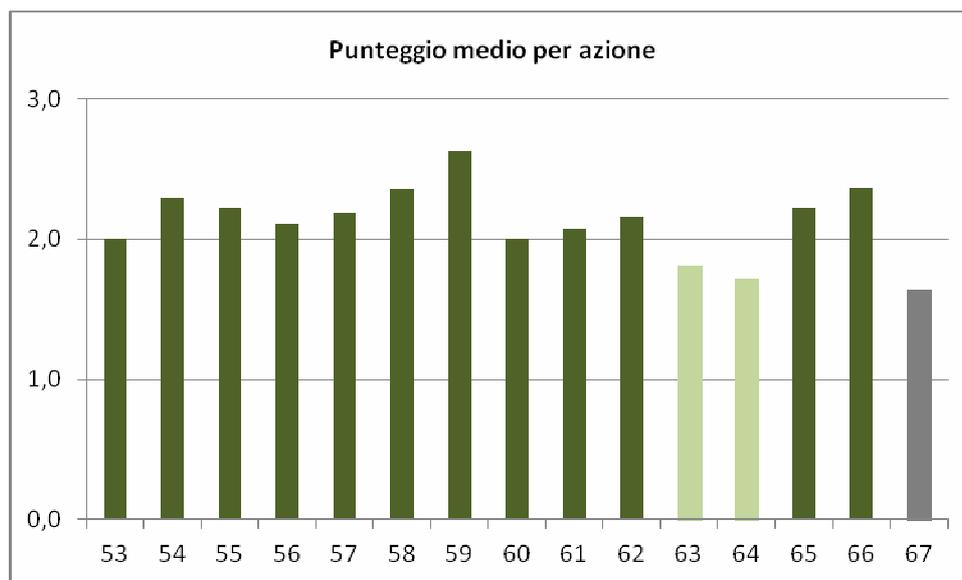
esigenze del mercato del lavoro	finalizzati al conseguimento di titoli dell'istruzione primaria e secondaria e al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori regionali o nazionali, compresa la leFP ...	89. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta con particolare riguardo per le fasce di istruzione meno elevate	2,0
	Aggiornare le competenze della forza lavoro in particolare nelle abilità richieste dai settori che offrono nuove fonti di crescita quali l'economia verde, l'economia blu, i servizi alla persona, i servizi socio-sanitari.	90. Interventi formativi e azioni di accompagnamento finalizzate ad assicurare un'adeguata offerta formativa per la qualificazione di personale per i servizi socio sanitari, socio assistenziali, socio educativi e della prima infanzia	2,3
		91. Percorsi di formazione per la riqualificazione e sviluppo di competenze e conoscenze dei lavoratori occupati, con priorità alle iniziative che tocchino le tematiche della sicurezza, della responsabilità sociale d'impresa, della green economy, della blue economy	2,4
		92. Interventi formativi complementari alle attività di formazione continua promosse ed attuate dai Fondi interprofessionali	2,2
	Fornire ai giovani percorsi di istruzione e formazione professionale che ben rispondono alle esigenze del mercato del lavoro	93. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa ed educativa per agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo e accrescere le competenze della forza lavoro	1,7
		94. Promozione di misure di sistema finalizzate alla realizzazione e allo sviluppo dei poli tecnico professionali	2,3
	95. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate al miglioramento della qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola- impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali	1,7	

3.3 GRAFICI

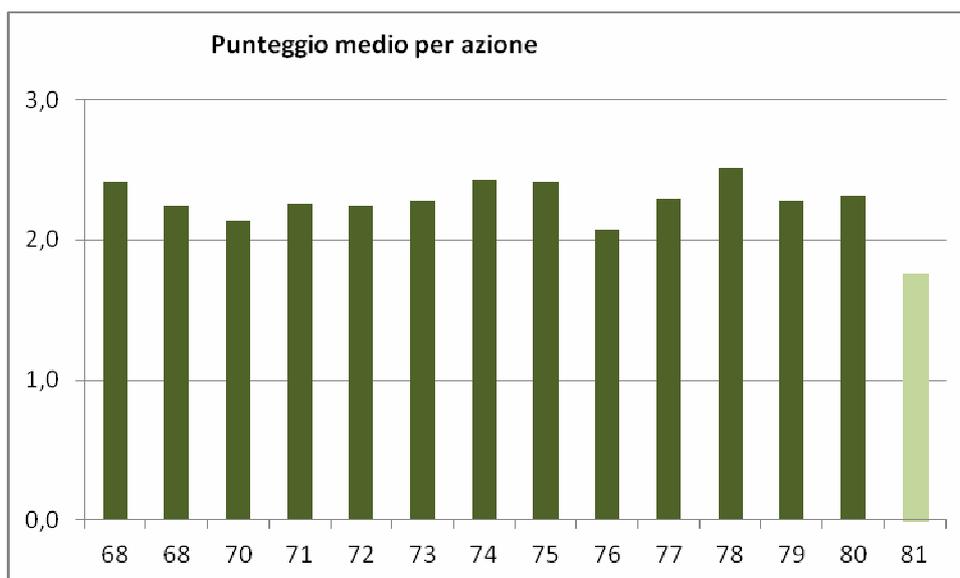
OBIETTIVO TEMATICO 10



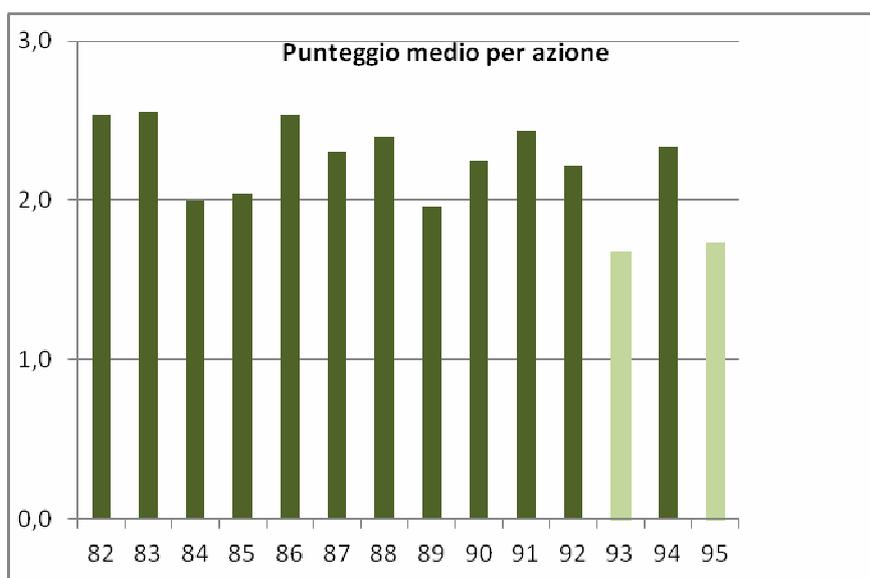
OBIETTIVO TEMATICO 10 – PRIORITA' 10.1



OBIETTIVO TEMATICO 10 – PRIORITA' 10.2



OBIETTIVO TEMATICO 10- P RIORITA' 10.3



3.4 PROPOSTE DI INTEGRAZIONI E SUGGERIMENTI DEL PARTENARIATO

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.1

AZIONE	PARTNER	PROPOSTE DI INTEGRAZIONI	SUGGERIMENTI	
			RELATIVI A FASE PROGRAMMAZIONE	RELATIVI A FASE OPERATIVA
53. Azioni per il consolidamento e lo sviluppo di un sistema informativo integrato e di monitoraggio in materia di istruzione, istruzione e formazione professionale, orientamento	LEGA COOPERATIVE	- rete fra i soggetti competenti (pubblico/privato)		
	COLDIRETTI		- Ricordiamo la necessità di prevedere la "Formazione dei formatori" anche per quanto riguarda le persone che saranno impiegate nell'azione di assistenza tecnica e di tutoraggio che saranno attivate con il FEASR/PSR.	
	CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE			- Attivazione di strategie sinergiche tra Province (CPI), Ufficio Scolastico Regionale, istituti scolastici ed enti di formazione per l'attivazione di strumenti di vigilanza e monitoraggio per la gestione dei giovani in abbandono scolastico-formativo con l'obiettivo di avviare tempestivamente azioni di prevenzione finalizzate al rientro degli studenti all'interno dei percorsi di assolvimento dell'ex obbligo formativo, attraverso la condivisione di sistemi informativi e la creazione di banche dati condivise anche al fine di mappare con puntualità il fenomeno dei NEET.

54. Azioni per il rafforzamento del sistema di orientamento/riorientamento per giovani in diritto/dovere e a rischio di abbandono	CONF COOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	- con azioni innovative che vedano l'integrazione tra la rete dei soggetti del Terzo Settore, dei Comuni e dei CPI		
	PROV TRIESTE	- Progettazione e diffusione di un modello di orientamento condiviso con il sistema scolastico.		
	CGIL	- Promuovere incontri con sindacati ed aziende e alunni delle scuole di secondo grado e università. Promuovere la cultura e la democrazia nel lavoro e la cultura della prevenzione degli infortuni.		
	PROV PORDENONE	- volte in particolare a ridurre i casi di NEET senza diploma di terza media attraverso la sperimentazione di percorsi personalizzati orientativi/formativi in accordo con EF e le categorie sociali finalizzati a reinserirli nel CTP o CPA per l'ottenimento del diploma e successivamente nella FP/apprendistato per l'ottenimento della qualifica.		
	CONF COOMMERCIO			- Rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, anche attraverso il sostegno delle collaborazioni tra associazioni territoriali del mondo imprenditoriale e le scuole.
55- Azioni preventive per la sperimentazioni nelle aree urbane (Trieste e Udine) a maggiore disagio, di "scuole aperte" in cui sperimentare forme più efficaci di formazione grazie al coinvolgimento attivo delle famiglie, degli operatori scolastici e dell'extra scuola, di organizzazioni e soggetti direttamente o indirettamente interessate al campo dell'educazione. Si tratta di una iniziativa che potrà trovare accoglienza specifica nell'ambito dei due Investimenti Territoriali Integrati che si intendono attivare a valere del PO FSE e PO FERS 2014-2020 del FVG	CGIL	- Non limitandosi a TS e UD finanziare attività di presidi culturali che si svolgono nelle scuole, in edifici di valore culturale, promuovendo l'incontro tra scuola e cittadinanza, attività performative (corsi di musica, teatro, ballo, cinema, mostre di arti visive, fotografiche, spettacoli). Promuovere incontri con altre culture (stranieri, ROM).		- Non necessariamente concentrando le azioni sulle aree urbane di Udine e Trieste, finanziare attività di presidi culturali, che si svolgono nelle scuole, ma anche in edifici di valore culturale, promuovendo l'incontro tra le scuole e la cittadinanza, con attività performative (corsi di musica, teatro, ballo, cinema), mostre di arti visive e di fotografia, spettacoli. Incentivare un censimento del patrimonio artistico, architettonico e urbanistico da parte degli alunni delle scuole. Promozione di incontri con altre culture (immigrati, ROM) (assorbire azione 56). Inoltre è necessario che le azioni definite vengano coordinate con

				le risorse dei Piani di Zona degli ambiti socio assistenziali.
56. Azioni preventive inerenti il sostegno all'interculturalità e progetti relativi all'accoglienza, alla mediazione linguistica e culturale e all'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado	PROV TRIESTE	- con particolare attenzione alle azioni di orientamento e supporto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.		
	CGIL		- Azioni in questo senso sono già finanziate dalla regione, con fondi nazionali e europei dedicati. Come evidenziato in premessa è necessario evitare sovrapposizione di risorse.	
58. Azioni preventive inerenti percorsi personalizzati per il reingresso negli studi o per trovare lavoro per i giovani che hanno abbandonato la scuola o la formazione	CGIL	- Promuovere recupero anni, corsi serali, codificazione dei crediti.		- L'azione (non preventiva..) è quella di promuovere i corsi di recupero anni, compresi quelli serali, prevedendo per i diversi ambiti formativi la codificazione dei crediti (anche della conoscenza informale).
	PROVINCIA UDINE	Anche attraverso il coinvolgimento dei CPI		
	PROV PORDENONE	- anche tramite esperienze di alternanza scuola-lavoro con finalità di tipo valutativo e motivazionale		
59. Consolidamento e rafforzamento dei percorsi di leFP finalizzati all'acquisizione di una qualifica o di un	PROV TRIESTE	- con interventi specifici di ammodernamento dei laboratori in particolare dell'istruzione professionale.		

<p>diploma professionale. Rientrano in questo quadro di impegno anche la valorizzazione e il rafforzamento dell'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale attraverso l'attivazione di specifici percorsi di formazione</p>				
<p>60. Incentivi alle imprese che a conclusione del percorso formativo trasformano il contratto di apprendistato in un contratto a tempo indeterminato.</p>	<p>AD FORMANDUM/ASS AGRICOLTORI/UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA</p>	<p>- MODIFICA - Consolidamento e rafforzamento dei percorsi di leFP finalizzati all'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale, all'interno dei quali si promuove il rafforzamento ed il consolidamento dei percorsi dedicati alla valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche delle minoranze presenti sul territorio nel rispetto delle normative in vigore.</p> <p>Rientrano in questo quadro d'impegno anche la valorizzazione e il rafforzamento dell'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale attraverso l'attivazione di specifici percorsi di formazione.</p>		
<p>61. Consolidamento e sviluppo del "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e del progetto "Reti per il contrasto della dispersione"</p>	<p>CGIL</p>	<p>- Coordinarsi con le scuole, concentrare le risorse sul progetto "Reti"</p>	<p>- Nella predisposizione e nella gestione del catalogo è necessario coordinarsi con le scuole potenzialmente beneficiarie per rilevare gli effettivi bisogni, per costruire proposte che tengano conto dei costi relativi (personale interno) e dell'efficacia dell'offerta. In tema di "Reti di contrasto della dispersione", visto il calo delle risorse, è preferibile concentrare gli interventi.</p>	

62. Formazione dei docenti e dei formatori con l'obiettivo di rafforzare il successo degli allievi con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, modalità di didattica attiva, laboratoriale, multimediale e cooperativa anche nel settore dell'orientamento	CIVIFORM			<ul style="list-style-type: none"> -Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, accompagnati da interventi formativi di supporto - Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione, di formazione professionale e dell'apprendistato - Sviluppare un sistema didattico basato sul CLIL
	LEGA COOPERATIVE			<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione d spazi dove promuovere lavoro di gruppe e l'emersioni di competenze sia trasversali che tecniche
63. Attività integrative funzionali ad agevolare il raccordo tra i percorsi di leFP ordinari e i percorsi di leFP attivati in regime di sussidiarietà	CIVIFORM			<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento degli interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi triennali di leFP finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula di tali percorsi.
65. Formazione dei docenti e dei formatori per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riguardo a: a: - innovazione metodologica e programmazione per competenza - apprendimenti individualizzati - metodologie di valutazione	CGIL	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione scuole pubbliche in carico a MIUR, certificare competenze delle figure professionali presenti negli istituti convenzionati e delle scuole private. 	<ul style="list-style-type: none"> - La formazione dei docenti è in capo al MIUR mentre nell'ambito del settore della formazione professionale convenzionata e della scuola privata è necessario certificare le competenze delle figure professionali presenti negli istituti, prevedendo la costituzione di un albo professionale utile anche a codificare le figure professionali in essere (coordinatori, tutor, orientatori, formatori, educatori..). 	

	PROVINCIA TRIESTE			- Formazione nell'ambito della formazione a distanza rivolta ai docenti e ai formatori impegnati nell'educazione permanente degli adulti
	UIL			- Attivazione di circoli di studio come ulteriore modello di apprendimento territoriale. In allegato la declinazione dell'azione.
66. Attivazione di percorsi di recupero/potenziamento delle competenze chiave	CGIL	- Promuove rinnovo attrezzature tecnologiche di concerto con il MIUR e i comuni	- L'attività di potenziamento può essere fatta potenziando un intervento, concertato con il MIUR e i comuni, che ammoderni le dotazioni tecnologiche, ma non solo, nelle scuole. Riteniamo che i cantieri culturali sopra descritti possano essere un ulteriore strumento utilizzabile, prevedendo anche corsi specifici in campo tecnologico-scientifico	

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.2

AZIONE	PARTNER	PROPOSTE DI INTEGRAZIONI	SUGGERIMENTI	
			RELATIVI A FASE PROGRAMMAZIONE	RELATIVI A FASE OPERATIVA
68. Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento di Diploma di tecnico superiore	PROV TRIESTE	- Istituti Tecnici Superiori con indirizzi diversificati per il conseguimento di Diploma di tecnico superiore, che coprano tutto il territorio regionale.		

	CGIL	- Monitorare bisogni imprese	- Appare la necessità di monitorare i bisogni delle imprese e definire gli ambiti di sviluppo prevedibili (es. green economy, consolidamento del territorio) a risollevere la regione dalla crisi.	
69. Corsi IFTS per il conseguimento di certificato di specializzazione tecnica superiore	CGIL	- Monitorare bisogni imprese		
70. Sostegno alla frequenza da parte di laureati di percorsi di formazione post laurea quali master universitari di I e II livello e dottorati.	CGIL	- Monitorare bisogni imprese		
71. Sostegno all'attuazione di tirocini, inclusi quelli per un periodo di studi e lavoro all'estero	PROV PORDENONE	- E borse di studio		
	CONFARTIGIANATO	- Sostegno all'attuazione di tirocini, inclusi quelli per un periodo di studi e lavoro all'estero quando legati a work project di specifico interesse dell'azienda di origine		
73. Sostegno ai servizi di accoglienza e mobilità e alla mobilità di risorse umane ad alto valore aggiunto per attività di ricerca e innovazione contribuendo a	CGIL	- Condizionare il sostegno al rientro. Favorire incrocio tra ricerca e innovazione e sistema produttivo regionale.		- La permanenza all'estero, dovrebbe essere temporanea e prevedere il rientro. In tal senso è necessario favorire un incrocio della ricerca ed innovazione con il sistema produttivo regionale.

<p>favorire la permanenza di studenti e ricercatori del FVG presso strutture qualificate all'estero se di ricercatori stranieri nelle strutture di ricerca del FVG</p>	<p>ENTI UNIVERSITA' (UNITS, UNIUD, SISSA, AREA)</p>		<ul style="list-style-type: none"> - PROPOSTA A) Strumenti finanziari per favorire attività di ricerca e innovazione presso strutture di ricerca in Italia o all'estero, comprese le imprese e le industrie con particolare riferimento ai settori di rilevanza strategica per l'economia regionale. - PROPOSTA B) Sostegno alla realizzazione di dottorati internazionali - PROPOSTA C) Promozione e sviluppo di percorsi di alta formazione in apprendistato - PROPOSTA D) Strumenti finanziari per il finanziamento dei costi di partecipazione a corsi di alta formazione in Italia ed all'estero - PROPOSTA E) Percorsi di alta formazione per ricercatori e tecnici anche a carattere transnazionale - PROPOSTA F) Sostegno all'attuazione di tirocini per periodi di formazione e orientamento alla ricerca, in Italia e all'estero - PROPOSTA G) Sostegno ai servizi di accoglienza e mobilità di risorse umane ad alto valore aggiunto per attività di ricerca e innovazione contribuendo a favorire la permanenza di studenti e ricercatori del FVG presso strutture qualificate all'estero e di ricercatori stranieri nelle strutture di ricerca del FVG - PROPOSTA H) Diffusione e promozione della cultura scientifica, sostenendo lo sviluppo delle iniziative di comunicazione ed informazione volte a rafforzare l'interesse per la conoscenza scientifica e tecnologica nella popolazione del Friuli Venezia Giulia - PROPOSTA I) Creazione di un ecosistema locale favorevole allo
--	---	--	---

75. Sostegno alla diffusione di dottorati di ricerca industriale, con particolare riferimento ai settori di rilevanza strategica per l'economia regionale	CGIL	- Manca rilevazione statistica		
77. Incentivi alle imprese per l'assunzione dei ricercatori	CGIL	- Vedi punto 8.1 azione 9		
78. Sostegno allo start up e allo spin off di imprese, contribuendo alle spese per la costituzione della neo impresa, alla consulenza specialistica per lo sviluppo di piani strategici e l'analisi della gestione economico finanziaria , alla formazione pre imprenditoriale nonché al tutoraggio specialistico del personale coinvolto	CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE	- Anche in forma cooperativa, anche attraverso il sostegno allo start up di progetti (es. adozione di progetti d'impresa)		
80. Azioni per il rafforzamento del sistema di orientamento/riorientamento per giovani e adulti al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita all'istruzione e formazione superiore anche attraverso esperienze di contatto con il mondo del lavoro	CGIL	- Vedi punto 8.1 azione 6		
	AD FORMANDUM/ASS AGRICOLTORI/UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA	- MODIFICA – Azioni di rafforzamento del sistema di orientamento/riorientamento per giovani e adulti al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita all'istruzione e formazione superiore anche attraverso esperienze di contatto con il mondo del lavoro, rafforzando e valorizzando la diversità culturale e linguistica delle minoranze presenti sul territorio regionale		
	CONFARTIGIANATO			- Sostegno alla erogazione di servizi di orientamento alle famiglie in materia di percorsi di studio e di inserimento al lavoro dei propri figli

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.3

AZIONE	PARTNER	PROPOSTE DI INTEGRAZIONI	SUGGERIMENTI	
			RELATIVI A FASE PROGRAMMAZIONE	RELATIVI A FASE OPERATIVA
82. Realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze	CGIL	- Realizzazione libretto formativo del cittadino	- Fondamentale realizzare un sistema regionale di certificazione delle competenze, finalizzato all'attivazione del libretto formativo del cittadino.	
	PROV PORDENONE	- Che tenga conto anche di esperienze ed esiti formativi esteri		
83. Sostegno alla partecipazione a percorsi di formazione permanente finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali – lingue, informatica, aree professionalizzanti	PROV PORDENONE			- Offerta di tutoraggio ad alta intensità, per le persone a rischio di esclusione sociale titolari di un progetto personalizzato
	AD FORMANDUM impresa sociale/ASSOCIAZ AGRICOLTORI/UNIONE REG ECON SLOVENA			- Interventi formativi e azioni di accompagnamento volte ad assicurare un'adeguata offerta formativa nell'ambito dell'istruzione linguistica, linguistica settoriale (quale ad es. il settore giuridico - amministrativo, quello scolastico ...) nella formazione culturale ecc coinvolgendo le minoranze linguistiche con le loro competenze ed esperienze di collaborazione transfrontaliera.

	PROVINCIA TRIESTE		- Creazione di una piattaforma e-learning per la fruizione a distanza di una parte del percorso formativo previsto nell'istruzione rivolta agli adulti (cfr DPR 263/12, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.	- Avvio, previo accordo tra Regione Autonoma FVG e Ufficio Scolastico Regionale, di progetti che prevedano la possibilità di iscrizione ai CPA anche senza aver assolto l'obbligo di istruzione a 15 anni (art.3 DPR 263/12 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
	CONFCOMMERCIO			- Rafforzare la formazione continua rivolta agli imprenditori.
	CONFARTIGIANATO			- Azioni di aggiornamento professionale e/o riconoscimento di qualifica per lavoratori autonomi (anche per l'emersione del lavoro sommerso)
	CONFCOOPERATIVE/LEGA COOPERATIVE			- Interventi formativi di riqualificazione per gli operatori svolgenti funzioni educative e di animazione sociale privi di requisiti formativi (cfr. educatori occupati nelle cooperative sociali)
84. Offerta di voucher formativi	CONFARTIGIANATO	- Anche per la specializzazione e/o qualifica di lavoratori autonomi		- Offerta di voucher formativi per la specializzazione e/o qualifica di lavoratori autonomi

85. Creazione di uno specifico Fondo per la valorizzazione dei saperi e delle competenze attraverso cui proporre prestiti a tassi d'interesse e modalità di restituzione fortemente agevolati per consentire alla popolazione giovane ed adulta la frequenza e permanenza per un periodo minimo di tre mesi presso una istituzione scolastica, formativa e/o impresa al di fuori del territorio regionale	UIL			- Allegato: Progetto transfrontaliero ITA-SLO - CIRCOLI DI STUDIO
87. Sviluppo di percorsi di formazione personalizzati	PROV PORDENONE	- O di piccolo gruppo concertati con la rete dei servizi coinvolta nei casi di persone a rischio di esclusione o marginalità sociale.		
88. Rafforzamento dell'offerta di percorsi di tirocinio, inclusi quelli all'estero	CONFARTIGIANATO	- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di tirocinio per personale occupato, inclusi dirigenti e titolari d'azienda, inclusi quelli all'estero quando legati a work project di specifico interesse dell'azienda di origine.		
90. Interventi formativi e azioni di accompagnamento finalizzate ad assicurare un'adeguata offerta formativa per la qualificazione di personale per i servizi socio sanitari, socio assistenziali, socio educativi e della prima infanzia	CGIL	- Rivedere attuale configurazione corsi		- Nell'ambito di attivazione di un sistema di certificazione delle competenze, va rivista l'attuale configurazione dei corsi: la certificazione rende possibile un ridefinizione modulare, che a fronte dell'acquisizione di competenze di base, si possa accedere ad ulteriori corsi, più lunghi, utilizzando il sistema dei crediti. Tra gli standard minimi necessari per l'acquisizione in ambito formale delle competenze in ambito di assistenza alla persona, va previsto l'obbligo di partecipazione a due corsi, uno teorico e uno pratico.

	LEGA COOPERATIVE	- Interventi formativi di riqualificazione per gli operatori svolgenti funzioni educative e di animazione sociale privi di requisiti formativi		
	AD FORMANDUM/ASS AGRICOLTORI/UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA	- MODIFICA – Interventi formativi e azioni di accompagnamento finalizzate ad assicurare un'adeguata offerta formativa per la qualificazione di personale per i servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi e della prima infanzia, con particolare attenzione al rafforzamento dei percorsi formativi rispetto alla valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche delle minoranze presenti sul territorio		
	CONFCOMMERCIO			- Supportare la realizzazione delle azioni n.90, 91, 92 attraverso l'istituzione, da parte del settore pubblico, di strumenti volti a favorire l'intermediazione nello scambio delle professionalità.
91. Percorsi di formazione per la riqualificazione e sviluppo di competenze e conoscenze dei lavoratori occupati, con priorità alle iniziative che tocchino le tematiche della sicurezza, della responsabilità sociale d'impresa, della green economy, della blue economy	CONFCOOPERATIVE	- Eliminata la seconda parte dell'azione: "con priorità alle iniziative che tocchino le tematiche della sicurezza, della responsabilità sociale d'impresa, della green economy, della blue economy".		
	LEGA COOPERATIVE	- Estensione all'economia sociale		
	CONFARTIGIANATO		- Percorsi di formazione per la riqualificazione e sviluppo di competenze e conoscenze dei lavoratori autonomi e degli imprenditori, con priorità alle iniziative che tocchino le tematiche della sicurezza, della responsabilità sociale d'impresa, della green economy, della blue economy	
92. Interventi formativi complementari alle attività di formazione continua promosse ed attuate dai Fondi interprofessionali	CGIL			- Azione non chiara. Vanno chiarite le modalità di coordinamento con le attività previste dai Fondi interprofessionali

94. Promozione di misure di sistema finalizzate alla realizzazione e allo sviluppo dei poli tecnico professionali	DITENAVE			- A integrazione del punto 94 o come punto aggiuntivo: Interventi formativi e azioni di accompagnamento finalizzate ad assicurare la completezza dell'offerta formativa dei Poli Tecnico Professionali rispetto ai fabbisogni espressi dal/i settore/i di riferimento
---	----------	--	--	--

3.5 PROPOSTE DI AZIONI AGGIUNTIVE

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI PROPOSTE	PARTNER
10.1 Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza all'istruzione prescolare , primaria e secondaria di qualità	Ridurre l'abbandono precoce con attenzione particolare a specifici target	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni volte a favorire o rafforzare la presenza di strutture formative appartenenti alle minoranze linguistiche presenti sul territorio al fine di valorizzare la diversità culturale e linguistica 	AD FORMANDUM impresa sociale/ASSOCIAZ AGRICOLTORI/UNIONE REG ECON SLOVENA
	Promuovere la qualità dei sistemi di istruzione prescolare primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP).	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni volte a promuovere la collaborazione tra le diverse strutture formative delle minoranze linguistiche presenti sul territorio, in particolare favorendo l'integrazione fra le strutture d'istruzione secondaria e quelle di formazione professionale. - Azioni volte a favorire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze linguistiche minoritarie che sono riconosciute come madrelingua, con particolare attenzione a quelle delle minoranze linguistiche presenti sul territorio. 	AD FORMANDUM impresa sociale/ASSOCIAZ AGRICOLTORI/UNIONE REG ECON SLOVENA
	Migliorare il rendimento degli allievi, anche attraverso un ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle opportunità formative dei minori e dei giovani attraverso esperienze di conoscenza integrate tra scuola e le altre agenzie del territorio (enti pubblici, banche, imprese, enti privati) finalizzate a sviluppare capability e a ridurre le disuguaglianze 	PROV PORDENONE

	appagante, un sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati	- Supporto agli scambi interscolastici in ambito regionale – nazionale e transnazionale per singoli alunni, per classi e per istituti	CONFARTIGIANATO
10.2 Migliorare la qualità, l'efficacia e l'apertura dell'istruzione superiore e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione ed i tassi di riuscita	Ampliare l'accesso all'istruzione superiore ad esempio attraverso misure mirate a gruppi a basso reddito	- Azioni mirate alla scoperta economica del territorio locale e internazionale, valorizzando il ruolo formativo dell'impresa per un orientamento professionale coerente con i fabbisogni del territorio	DITENAVE
	Ridurre i tassi di abbandono degli studi, ad esempio migliorando i servizi di guida e supporto agli studenti circa la scelta della propria carriera.	- Prevedere percorsi di incentivazione mirata all'ultimazione dei corsi di studio attraverso prospettive di sblocco professionale.	CONFCOMMERCIO
		- Supportare gli studenti individuando i settori trainanti dell'economia regionale in un'ottica di breve-medio termine, al fine di metterli a conoscenza delle relative opportunità occupazionali e degli indirizzi corrispondenti presenti nelle scuole del territorio.	PROVINCIA UDINE
10.3 Potenziare l'accesso all'istruzione e all'apprendimento permanenti, elevare le abilità e le competenze della forza lavoro e accrescere la pertinenza dei sistemi d'insegnamento e di formazione rispetto alle esigenze del mercato del lavoro	Migliorare la qualità dei sistemi educativi rivolti agli adulti	- Azioni volte ad agevolare lo sviluppo professionale dei singoli ricercatori in tutte le fasi della carriera tramite attività di formazione alla ricerca e di formazione continua, in applicazione delle prescrizioni contenute nella Carta Europea dei Ricercatori e nel Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori (raccomandazione CE 11.3.2005)	ENTI UNIVERSITA'
	Aggiornare le competenze della forza lavoro in particolare nelle abilità richieste dai settori che offrono nuove fonti di crescita quali l'economia verde, l'economia blu, i servizi alla persona, i servizi socio-sanitari.	- Formazione dei formatori che accompagneranno le imprese nell'attuazione del psr	COLDIRETTI

	Fornire ai giovani percorsi di istruzione e formazione professionale che ben rispondono alle esigenze del mercato del lavoro	- Prevedere o rafforzare percorsi di istruzione superiore per l'acquisizione e il miglioramento di competenze richieste dal settore terziario.	CONFCOMMERCIO
		- Prevedere il coinvolgimento delle associazioni di categoria nella definizione dei percorsi formativi in base alle competenze e ai profili maggiormente richiesti dal mercato al fine di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.	
		- Organizzazione della consulta permanente impresa / servizi orientamento / regione sui fabbisogni formativi di impresa artigiana e micro-impresa	CONFARTIGIANATO

4. OBIETTIVO TEMATICO 11 – RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE E PROMUOVERE UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA EFFICIENTE

4.1 SCHEDE SECONDO PRIORITA' D'INVESTIMENTO , OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI CON RELATIVI PUNTEGGI

PRIORITA' INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	PUNTEGGIO AZIONE
11.1 Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	/	96. Formazione in materia di Fondi strutturali per personale dirigente e non dirigente	2,6
		97. Periodo di lavoro/apprendimento all'estero, presso le istituzioni comunitarie, del personale non dirigente	2,5

4.2 TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI DELLE AZIONI E VALORI MEDI

PARTNER	Priorità 11.1	
	AZIONI	
	96	97
AD FORMANDUM	3	3
CIVIFORM	3	
CONFARTIGIANATO	3	3
CONFCOMMERCIO	3	3
CONFESERCENTI	3	
CONFCOOPERATIVE	2	1
CONFINDUSTRIA	2	2
CONFSAL	2	3
CONS PARIT REG	2	
CONS AREA RICERCA	3	
ENAIP	3	
ENFAP	2	
INFORMEST	1	
KMECKA ZVEZA	3	3
ORDINE ASS SOC	3	3
PROV TS	3	3
SISSA	3	
USR	2	1
UIL	2	

UNIV TRIESTE	3	
UNIV UDINE	3	
URES	3	3
P. Medio	2,6	2,5

4.3 PROPOSTE DI INTEGRAZIONI E SUGGERIMENTI DEL PARTENARIATO

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 11.1

AZIONE	PARTNER	PROPOSTE DI INTEGRAZIONI	SUGGERIMENTI	
			RELATIVI A FASE PROGRAMMAZIONE	RELATIVI A FASE OPERATIVA
96. Formazione in materia di Fondi strutturali per personale dirigente e non dirigente	CONFARTIGIANATO		- Assistenza tecnica alla costruzione delle capacità di orientamento proattivo delle imprese e di rilevazione dei dati aziendali pertinenti allo sviluppo della efficienza revisionale del sistema presso le associazioni di categoria delle imprese, in funzione di una concertazione bilaterale con la Regione più stabile ed inclusiva	
	CONFCOMMERCIO		- Suggestisce di prevedere percorsi aziendali analoghi a quelli previsti dall'azione n.96 anche per il personale impiegato nel settore privato d'impresa e nelle associazioni di categoria	

	UNIVERSITA' TRIESTE, UNIVERSITA' UDINE, SISSA, AREA RICERCA		- Suggests activities seminarials or short courses addressed to TA staff who support researchers in their design activities. The implementation of initiatives of a seminar nature is aimed at promoting the diffusion and integration of knowledge on internationalization and innovation, among those who operate within scientific institutions with a transnational character, perform technical- administrative support functions and mobility	
--	---	--	--	--

4.4 PROPOSTE DI AZIONI AGGIUNTIVE

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI PROPOSTE	PARTNER
11.1 Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle	/	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione degli operatori dei Servizi per il Lavoro pubblici dedicati al collocamento ordinario e mirato - Potenziamento delle strutture pubbliche dei Servizi per il Lavoro dedicati al collocamento ordinario e mirato 	PROVINCIA TRIESTE

amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	/	- Formazione agli operatori dei servizi per l'impiego (LEP).	PROVINCIA PORDENONE
---	---	--	---------------------



Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014/2020
Preparazione del Programma Operativo Regionale - POR

**ESITI DELLA CONCERTAZIONE CON IL
PARTENARIATO ISTITUZIONALE,
ECONOMICO – SOCIALE, DI SETTORE**

ERRATA CORRIGE

Udine, 3 ottobre 2013

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

